

**CONTRATTO TRA COMUNE DI CANOSA DI PUGLIA E MIBACT/DIREZIONE REGIONALE
MUSEI PUGLIA PER CONCESSIONE IN COMODATO D'USO DI PORZIONE DELL'IMMOBILE-
EDIFICIO SCOLASTICO DI PROPRIETÀ COMUNALE "G. MAZZINI", SITO IN CANOSA DI
PUGLIA – VIA GARIBALDI.**

L'anno Duemilaventi, addì Sei, del mese di Aprile (06/04/2020), nelle rispettive sedi del Comune di Canosa di Puglia (BT) e della Direzione Regionale Musei Puglia, senza l'assistenza dei testimoni, alla quale le parti hanno espressamente rinunciato,

TRA

Il Comune di Canosa di Puglia (di seguito denominato *Comune*), Codice Fiscale n. 81000530725, rappresentato dall'Ing. Sabino Germinario, nella qualità di Dirigente del Settore Lavori Pubblici Manutenzioni Patrimonio Valorizzazione Beni Archeologici, giusta Decreto del Sindaco n. 4615 del 11-02-2015, il quale interviene in nome, per conto e interesse del Comune di Canosa di Puglia, in esecuzione della deliberazione Consiglio comunale n. 6 del 27/02/2020, esecutiva ai sensi di legge ed art. 107 del D. L.vo n. 267/2000 e allegata al presente atto per farne parte integrante, domiciliato per la carica presso la sede comunale;

E

La Direzione Regionale Musei Puglia (di seguito denominata *Direzione*), Codice Fiscale n.07740430728, con sede in Bari alla Via Pier l'Eremita n.25 B, rappresentata dal Direttore *pro-tempore* dott.ssa Mariastella Margozi, nata a Guidonia Montecelio (RM) il 2 agosto 1956, la quale interviene in nome, per conto e interesse di detta *Direzione*, domiciliata per la carica presso la sede legale della *Direzione*;

PREMESSO CHE:

il D. L.vo n. 368 del 20.10.1998 recante *Istituzione del ministero per i Beni e le Attività culturali, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59* e ss. mm. ii. attribuisce al MiBACT le attività di tutela, gestione, valorizzazione e fruizione dei beni culturali e paesaggistici e la promozione delle attività culturali;

l'art. 18 del D.P.C.M. n. 169 del 2.12.2019, recante *Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance* (di seguito *Regolamento*) definisce i compiti della Direzione Generale Musei;

detto *Regolamento*, con gli articoli 39, comma 1, lett. c) e 42, ha istituito le Direzioni Regionali Museali quali Uffici periferici dirigenziali del Ministero che assicurino sul territorio l'espletamento del servizio pubblico di fruizione e di valorizzazione degli istituti e dei luoghi della cultura, ai quali è delegata la predisposizione di intese istituzionali e di accordi per la valorizzazione dei beni culturali previsti all'articolo 112, comma 4, del D. Lgs. n. 42 del 24.02.2004 e ss. mm. ii. "*Codice dei beni culturali e del paesaggio*" (di seguito *Codice*), nonché di accordi tra lo Stato, le Regioni, gli altri Enti pubblici territoriali e i privati interessati, provvedendo a definire strategie e obiettivi comuni di valorizzazione, in rapporto all'ambito territoriale di competenza;

le Direzioni Regionali Musei promuovono altresì l'integrazione dei percorsi culturali di fruizione e, in raccordo con i Segretariati Regionali, dei conseguenti itinerari turistico-culturali;

il D. M. del 23.12.2014 e ss.mm.ii. *Organizzazione e funzionamento dei Musei Statali* nell'allegato 3 assegna alla Direzione Regionale Musei Puglia tra gli altri istituti e luoghi

della cultura e altri immobili e/o complessi, il Museo Archeologico sito nel Palazzo Sinesi, sito nel Comune di Canosa di Puglia (Provincia Barletta Andria Trani);

la valorizzazione del patrimonio culturale, la promozione e l'organizzazione delle attività culturali costituiscono compito primario della Pubblica Amministrazione ai diversi livelli istituzionali, anche e soprattutto attraverso la continua ricerca di forme, strumenti e modalità di leale ed efficace collaborazione istituzionale;

il rispetto dei valori della cultura e della salvaguardia, conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale e paesaggistico, naturale e ambientale favoriscono il rilancio economico e sociale del territorio, attraverso iniziative dirette ad integrare turismo sostenibile e cultura, con effetti e ricadute positive sull'intero sistema Italia;

l'Amministrazione comunale ha tra gli obiettivi strategici la valorizzazione del territorio, anche al fine di dare maggiore impulso alle attività esistenti ed allo sviluppo sociale, culturale ed economico;

nel Comune di Canosa di Puglia risulta esserci un ingente patrimonio storico-archeologico, artistico e culturale, consistente in numerose aree archeologiche diffuse nella città e varie collezioni storico-artistiche;

l'Amministrazione comunale ha da sempre contribuito alla valorizzazione del patrimonio archeologico esistente ed alla relativa fruizione;

PRESO ATTO CHE:

l'attuale Museo Archeologico Nazionale di Canosa di Puglia è ubicato nel Palazzo Sinesi, in via Kennedy n. 18; un palazzo ottocentesco costituito dal Piano terra con 1 vano al quale si accede da Vico Flavio Giusti 9, dal Piano Interrato con 1 vano (70 mq) ed un locale scavato nella roccia (mq 200) con accesso da Via G. Verdi, 1; dal Primo Piano composto da 10 vani e servizi igienici (350 mq) con accesso da Via Kennedy, 18;

i locali del piano interrato sono qualificati come Deposito contenente materiale archeologico non in esposizione;

l'immobile "Palazzo Sinesi" di proprietà privata è stato concesso in uso dalla Fondazione Archeologica Canosina, titolare di un contratto di locazione del bene immobile, alla Soprintendenza Archeologica della Puglia con Atto rep. 1899 del 7.05.1994 per la durata di 9 anni ed attualmente ancora utilizzato;

il Comune partecipa indirettamente alle spese di affitto di Palazzo Sinesi tramite un contributo istituzionale annuale erogato alla Fondazione Archeologica Canosina;

il Comune di Canosa di Puglia è stato riconosciuto "Città d'arte e di Cultura", in quanto in possesso dei parametri previsti dalla Regione Puglia per i Comuni ad economia prevalentemente turistica o per le Città d'arte, giusta Determinazione Dirigente della Regione Puglia – Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio n. 112 del 04/12/2018;

tra il Comune di Canosa di Puglia, il Segretariato Regionale MiBACT per la Puglia, la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le provincie di BAT e Foggia, il Polo Museale della Puglia (ora Direzione Regionale Musei Puglia), la Pontificia Commissione di Archeologia Sacra della Città del Vaticano e la Con-Cattedrale di San Sabino è stato condiviso e sottoscritto l'Accordo di valorizzazione inter-istituzionale (di seguito definito *Accordo*), come strumento atto a realizzare la valorizzazione congiunta dei beni e dei siti appartenenti al patrimonio storico, artistico, archeologico, architettonico e paesaggistico ovvero del patrimonio culturale della città di Canosa all'interno di una strategia di valorizzazione condivisa e co-pianificata con gli stessi soggetti sottoscrittori;

l'art. 4 dell'*Accordo*, al comma 4, prevede: *"lo spostamento del Museo Archeologico, ora collocato a Palazzo Sinesi, di pertinenza del Polo Museale della Puglia, e il suo ampliamento che potranno renderlo un luogo polivalente della città, punto di riferimento,*

luogo di conservazione delle opere e di coordinamento delle attività legate alla comprensione, allo studio, alla cura e alla valorizzazione della città e del suo territorio, comprensivo di laboratori di restauro e conservazione, aule di studio, sale concerti e didattiche”;

il MiBACT ha destinato alla *Direzione Regionale Musei Puglia* il finanziamento di € 1.800.000, da utilizzare per il Museo Archeologico Nazionale di Canosa con i *Decreti di Rimodulazione piano degli interventi finanziati attraverso le risorse stanziati ai sensi dell’art. 1, c. 140 della legge 11.12.2016 Regione Puglia*, giusta D. M. n. 24 del 30.01.2019 e D.M. n. 48 del 7.02.2019;

tale risorsa è finalizzata ad interventi da eseguirsi su immobili concessi in uso al MiBACT per durata non inferiore ai 50 anni;

il Comune di Canosa di Puglia è proprietario del complesso immobiliare adibito a sede di Scuola dell’Infanzia e Primaria del MIUR, individuato come edificio scolastico “Giuseppe Mazzini”, sito in via Garibaldi;

con deliberazione di Giunta comunale n. 83 del 09/04/2019, esecutiva ai sensi di legge, l’Amministrazione comunale, per quanto ivi motivato e specificato, ha individuato l’edificio scolastico “Giuseppe Mazzini”, sito in via Garibaldi, come possibile sede per l’ubicazione del Museo Archeologico Nazionale di Canosa di Puglia;

tale immobile è utilizzato parzialmente per le esigenze didattiche della Scuola ed a seguito di quanto concordato e condiviso nella Conferenza di Servizi del 30/10/2019, tenutasi presso la sede comunale, anche con la presenza del Dirigente scolastico regionale della Puglia competente per territorio e del Dirigente dell’I.S.C. “Bovio-Mazzini”, è stato convenuto di poter destinare la parte dell’immobile non utilizzata per le esigenze didattiche, a sede del Museo Archeologico Nazionale di Canosa di Puglia, fatta salva la non interferenza e sicurezza delle funzioni scolastiche con il progetto in esame e considerando che tale destinazione potrebbe essere anche un’occasione di rilancio della stessa struttura scolastica;

il *Comune*, a tale fine, si impegna, a propria cura e spese, a realizzare la compartimentazione in due parti dell’immobile, degli impianti, dei servizi e degli spazi aperti, come convenuto tra le parti nei vari incontri;

la porzione dell’immobile oggetto del presente contratto, non è utilizzata per fini istituzionali ed è attualmente classificato quale bene patrimoniale disponibile ed urbanisticamente destinato ad attività culturali e museali;

l’intero immobile risulta iscritto in Catasto Edilizio Urbano del Comune di Canosa di Puglia, al Foglio 28, particella 110;

il suddetto finanziamento rappresenta una possibilità unica per disporre di risorse pubbliche per gli interventi per valorizzare ed usufruire dell’esistente patrimonio storico-artistico ed archeologico;

è volontà delle parti costituite porre in essere azioni per permettere la richiesta e l’utilizzo di finanziamenti pubblici per il recupero e valorizzazione del richiamato patrimonio;

VISTI:

la legge n. 241 del 07.08.1990 recante *Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”, all’art. 15 rubricato “*Accordi fra pubbliche amministrazioni*”, al comma 1 prevede che “*Anche al di fuori delle ipotesi previste dall’articolo 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune*”;

l’art. 6 del *Codice*, prevede che “*la valorizzazione consiste nell’esercizio delle funzioni e nella disciplina delle attività dirette a promuovere la conoscenza del patrimonio*

culturale e ad assicurare le migliori condizioni di utilizzazione e fruizione pubblica del patrimonio stesso, anche da parte delle persone diversamente abili, al fine di promuovere lo sviluppo della cultura. Essa comprende anche la promozione ed il sostegno degli interventi di conservazione del patrimonio culturale”;

l’art. 7, comma 2, del *Codice* precisa che il Ministero, le Regioni e gli altri enti pubblici territoriali perseguono il coordinamento, l’armonizzazione e l’integrazione delle attività di valorizzazione dei beni pubblici;

l’art. 111 del *Codice* definisce le attività di valorizzazione dei beni culturali quali attività consistenti nella “*costituzione ed organizzazione stabile di risorse, strutture o reti, ovvero nella messa a disposizione di competenze tecniche o risorse finanziarie o strumentali finalizzate all’esercizio delle funzioni e al perseguimento delle finalità indicate all’art. 6*”;

l’art. 118, comma 3, del *Codice*, stabilisce che la legge disciplina “*forme di intesa e coordinamento nella materia della tutela dei beni culturali*”;

il D. M. n. 507 del 11.12.1997, come modificato dal D. M. n. 239 del 20.04.2006 e dal D. M. n. 94 del 27.06.2014, approva il “*Regolamento recante norme per l’istituzione del biglietto d’ingresso ai monumenti, musei, gallerie, scavi di antichità, parchi e giardini monumentali dello Stato*”;

CONSIDERATO CHE:

in merito all’utilizzo di beni patrimoniali disponibili il prevalente orientamento della Corte dei conti ha più volte *evidenziato che la giurisprudenza contabile ha precisato che la concessione in comodato di beni di proprietà dell’ente locale è da ritenersi ammissibile nei casi in cui sia perseguito un effettivo interesse pubblico equivalente o addirittura superiore rispetto a quello meramente economico ovvero nei casi in cui non sia rinvenibile alcun scopo di lucro nell’attività concretamente svolta dal soggetto utilizzatore di tali beni unitamente alla compatibilità finanziaria dell’intera operazione posta in essere;*

in base alle considerazioni sopra illustrate, sussiste un evidente interesse pubblico nel concedere l’immobile in comodato alla Direzione Regionale Musei Puglia (presenza sul territorio del Museo, per fruire del patrimonio storico-artistico ed archeologico, oltre ad eliminare il contributo economico che il Comune di Canosa di Puglia concede per il pagamento del canone di locazione dell’attuale sede museale);

il Comune di Canosa di Puglia non versa in precaria situazione finanziaria, atteso che gli ultimi esercizi risultano chiusi con avanzi di amministrazione, che hanno consentito la riduzione del disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui, effettuato in ottemperanza dell’art. 3, comma 7, del D. L.vo n. 118/2011;

nella concessione in comodato del ripetuto immobile c’è l’assenza di oneri a carico del Comune, che rimane titolare della proprietà del ripetuto immobile;

con deliberazione del Consiglio Comunale di Canosa di Puglia, n. 6 del 27/02/2020, esecutiva ai sensi di legge, per le motivazioni tutte ivi riportate e che qui si richiamano integralmente, ha deciso di concedere in favore della Direzione Regionale Musei Puglia (già Polo Museale della Puglia), in comodato d’uso, a titolo gratuito, la porzione dell’immobile, già utilizzato per le attività didattiche della Scuola dell’Infanzia e Primaria del MIUR “Giuseppe Mazzini”, sito in via Garibaldi ed iscritto in Catasto Edilizio Urbano del Comune di Canosa di Puglia, al Foglio 28, particella 110, di superficie pari a ca mq 3.090, come da planimetrie che allegate al presente atto, ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

TUTTO CIO’ PREMESSO

le parti, come sopra costituite, convengono e stipulano quanto segue.

Art. 1 – Premesse

Le premesse costituiscono ad ogni effetto parte integrante e sostanziale del presente atto.

Art. 2 – Oggetto

Il Comune di Canosa di Puglia, come in premessa rappresentato e costituito e che nel prosieguo del presente atto, per brevità, sarà definito “**comodante**”, concede al MiBACT – Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo, rappresentato dalla Direzione Regionale Musei Puglia, in comodato d’uso, a titolo gratuito, la porzione dell’immobile, già utilizzato per le attività didattiche della Scuola dell’Infanzia e Primaria del MIUR “Giuseppe Mazzini”, sito in via Garibaldi, meglio descritto nel successivo art. 4.

Il MiBACT – Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo, rappresentato dalla Direzione Regionale Musei Puglia, come in premessa rappresentato e costituito e che nel prosieguo del presente atto, per brevità, sarà definito “**comodatario**”, accetta la concessione in comodato d’uso, a titolo gratuito parte del suddetto immobile, alle condizioni di cui al presente atto.

Art. 3 – Obiettivi e finalità

Il *Comune* concede in uso gratuito al “**comodatario**”, rappresentato dalla *Direzione*, l’immobile sopra individuato, affinché lo utilizzi come sede del Museo Archeologico Nazionale di Canosa di Puglia, per ospitare collezioni archeologiche della *Direzione* ed aperto ad ospitare altri beni archeologici e culturali del territorio, secondo specifici accordi, nonché ad altre manifestazioni culturali concordate tra le parti.

Gli obiettivi e le finalità perseguite dalle parti in relazione all’oggetto individuato nel precedente art. 2, sono definiti come segue:

1. Progettazione e realizzazione di interventi di restauro, adattamento e rifunzionalizzazione dell’edificio a Museo;
2. Trasferimento dei materiali attualmente esposti nella sede di Palazzo Sinesi e collocati nei depositi dello stesso Palazzo;
3. Allestimento degli ambienti della nuova sede con progetti a cura della *Direzione* che valorizzino la cultura locale;
4. Integrazione tra politiche di valorizzazione e fruizione del patrimonio culturale di Canosa di Puglia al fine di incrementare la capacità attrattiva del territorio, la fruizione del patrimonio archeologico, per fornire la basi di conoscenza e comprensione della storia dei luoghi.

La concessione in uso, oltre gli obiettivi e le finalità di cui sopra, è effettuata anche al fine di utilizzare, da parte del MiBACT e della *Direzione* il finanziamento di € 1.800.000, destinato al Museo Archeologico Nazionale di Canosa di Puglia con i *Decreti di Rimodulazione piano degli interventi finanziati attraverso le risorse stanziati ai sensi dell’art. 1, c. 140 della legge 11.12.2016 Regione Puglia*, giusta D. M. n. 24 del 30.01.2019 e D. M. n. 48 del 7.02.2019, per scopi e finalità pubbliche.

Il comodatario è tenuto a custodire e conservare l’immobile con la diligenza del buon padre di famiglia.

Art. 4 - Descrizione del bene immobile oggetto del presente accordo

L’intero immobile risulta individuato ed iscritto, in Catasto Edilizio Urbano del Comune di Canosa di Puglia, al Foglio 28, particella 110, in pendenza di frazionamento.

La parte dell'immobile che viene concessa in comodato, per una superficie pari a ca mq. 3.090, è riportata e specificata nelle planimetrie che allegate, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto (All. "A").

Successivamente alla sottoscrizione del presente contratto, le parti provvederanno a redigere, di comune accordo, apposita relazione tecnica, condivisa e sottoscritta dalle stesse, di descrizione dello stato dei luoghi e di quanto trasferito, con annesse le strutture di servizio, spazi all'aperto, attrezzature, impianti e strutture tecniche relative alla porzione oggetto di trasferimento, con relative certificazioni e contratti di manutenzione in essere, così identificati:

- Impianto antintrusione
- Impianto antincendio
- Impianto di illuminazione esterno e interno
- Impianti elevatori/servoscala
- Impianto di condizionamento e riscaldamento
- Servizi igienici e relative impiantistiche idrauliche
- Rete dati.

Il *Comune* si impegna, a propria cura e spese, a realizzare la compartimentazione in due parti dell'immobile, degli impianti, dei servizi e degli spazi aperti, come convenuto tra le parti nei vari incontri.

Art. 5 - Durata della Convenzione

Il presente contratto ha decorrenza dalla data di sottoscrizione, con una durata di anni 50 (cinquanta). La durata è soggetta a proroga o rinnovo per volontà delle parti costituite. La durata di cui al presente comma viene determinata per permettere al comodatario di utilizzare il finanziamento di € 1.800.000, destinata al Museo Archeologico Nazionale di Canosa con i Decreti di cui al precedente art. 3. Il progetto esecutivo per l'intervento in questione dovrà essere portato a conoscenza del "comodante" per le proprie valutazioni e determinazioni.

Durante il periodo di vigenza il presente contratto è risolutivamente condizionato al verificarsi dei seguenti eventi:

- in caso di mancato completamento, entro e non oltre l'inizio del prossimo anno scolastico 2020/2021, da parte del *Comune*, della realizzazione delle opere di compartimentazione in due parti dell'immobile, degli impianti, dei servizi e degli spazi aperti, come riportato nel precedente articolo 4;
- in caso di mancato avvio dei lavori relativi al finanziamento di cui al precedente comma, entro il termine di anni 1 (uno), decorrente dalla data del verbale di consegna dell'immobile;
- in caso di mancato completamento dei lavori relativi al finanziamento di cui al precedente comma, entro il termine di 3 (tre) anni, decorrenti dalla data del verbale di consegna dell'immobile, fatte salve cause di forza maggiore o diverso accordo tra le parti;
- in caso di mancato utilizzo dell'immobile concesso per le finalità indicate nel presente contratto per un tempo superiore ad anni 1 (uno), decorrente dalla data del verbale di consegna dell'immobile;
- in caso di inosservanza, da parte del soggetto comodatario, di una qualsiasi condizione stabilita nel presente contratto;
- in caso di manifestazione, da parte del MiBACT/*Direzione*, della volontà di non continuare ad utilizzare l'immobile oggetto del presente contratto.

In caso di risoluzione per il verificarsi di una delle clausole risolutive sopra indicate, il Comune potrà richiedere al MiBACT/*Direzione*, la restituzione dell'immobile libero da

persone e cose, entro 6 (sei) mesi dalla risoluzione, con verbale di consegna in contraddittorio tra le parti.

Il comodatario potrà recedere dal presente contratto in qualunque momento, dandone idonea comunicazione scritta, con preavviso non inferiore a mesi 6 (sei), con comunicazione mediante lettera raccomandata ovvero posta elettronica certificata, senza oneri a proprio carico e provvedendo alla formale riconsegna dei locali.

Durante il periodo di vigenza del contratto sono a carico del comodatario gli oneri per la custodia del bene e per i consumi delle utenze varie.

Al termine della concessione il comodatario provvederà a riconsegnare al comodante il bene oggetto del presente contratto nello stato di fatto e di diritto in cui lo stesso si trova, libero comunque da persone e cose, con verbale di consegna in contraddittorio tra le parti.

Dalla data di decorrenza del presente contratto e del relativo verbale di consegna sottoscritto dalle parti, la *Direzione* è autorizzata ad effettuare gli interventi ed adempimenti per le finalità ed obiettivi di cui al precedente art. 2.

Art. 6 – Manutenzione ordinaria e straordinaria

La *Direzione* si impegna a svolgere tutte le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'immobile, degli impianti e delle attrezzature ricevute in uso gratuito, sia per esigenze connesse all'espletamento delle funzioni e sia per l'adeguamento a obblighi di legge.

Art. 7 - Impegni dei soggetti sottoscrittori

Fin dal momento della sottoscrizione della presente convenzione le parti si assumono l'impegno di promuovere l'attuazione del presente accordo.

La *Direzione* si impegna ad avviare le procedure per l'adeguamento e la trasformazione di parte dell'immobile a funzione di Museo con fini espositivi, di deposito e di contenitore di attività di valorizzazione.

In particolare avvierà le procedure di progettazione e successiva gara per la realizzazione del nuovo Museo, destinato ad ospitare le collezioni archeologiche già collocate in Palazzo Sinesi ed altre per le quali le parti concorderanno modalità e termini.

Inoltre la *Direzione* assicurerà, attraverso il direttore *pro tempore* del sito, con l'impiego di proprio personale e risorse, le attività di seguito elencate:

- 1) Progettazione e realizzazione di allestimenti e percorsi espositivi dei beni, con apparati didascalici e con il supporto di tecnologie informatiche e altri strumenti idonei anche per la fruizione da parte di utenti con esigenze speciali, secondo gli standard previsti dalla normativa in vigore;
- 2) Gestione, anche attraverso concessionario, dei servizi di biglietteria, accoglienza, informazione e accompagnamento del pubblico all'interno del Museo;
- 3) Vigilanza e custodia dei Beni Culturali.

Il *Comune* si impegna a provvedere, nei limiti delle proprie disponibilità, anche di bilancio, alle seguenti attività:

- 1) manutenzione del verde pubblico esistente nei cortili siti all'interno del complesso;
- 2) pulizia e raccolta dei rifiuti dai contenitori installati nei pressi dell'ingresso del Museo e nei cortili siti all'interno del complesso;
- 3) potenziamento della segnaletica turistica e di avvicinamento al sito, al fine di migliorarne l'accessibilità;
- 4) facilitare il raggiungimento e l'individuazione del Museo con forme di

- riconoscimento alternative e integrative della segnaletica;
- 5) eliminazione delle barriere architettoniche all'esterno del museo;
- 6) eventuale supporto alla sorveglianza del Museo negli orari di apertura al pubblico.

Art. 8 - Introiti

Gli introiti derivanti dalla bigliettazione e dai diversi servizi offerti al pubblico e gli oneri connessi sono di spettanza esclusiva del MiBACT attraverso la *Direzione*.

Art. 9 - Modifiche

Qualunque modifica al presente contratto dovrà essere effettuata soltanto mediante atto scritto tra le parti, nei modi e forme di legge, in considerazione della natura giuridica delle stesse parti.

Art. 10 - Disciplina

Per quanto non espressamente previsto dal presente atto si applicano le disposizioni di cui agli artt. 1803 e seguenti del Codice civile, nonché le specifiche disposizioni di legge in materia.

Le parti dichiarano di essere informate che i dati personali forniti o raccolti in conseguenza e durante l'esecuzione del presente contratto saranno trattati esclusivamente per le finalità del contratto ai sensi del D. L.vo n. 196/2003, come modificato ed integrato dal D. L.vo n. 101/2018.

Art. 11 - Controversie

Per ogni controversia relativa all'interpretazione, alla validità e all'efficacia della presente convenzione è competente il Foro di Bari.

Art. 12 - Spese

Tutte le spese del presente contratto, nessuna esclusa ed eccettuata, inerenti e conseguenti sono a carico del Comune (art. 57, comma 7, del DPR n. 131/1986).

Le parti si danno reciprocamente atto che il presente contratto va esente dall'imposta di bollo, ai sensi dell'art.16, Tabella All. B, del D.P.R. 26.10.1972 n.642 e successive modifiche ed integrazioni.

Il presente contratto annulla e sostituisce quello stipulato in data 30 Marzo 2020 e viene dichiarato dalle parti conforme alle loro volontà e, pertanto, lo approvano e lo sottoscrivono digitalmente come di seguito.

Per il Comune di Canosa di Puglia

*Per il MiBACT/Direzione Regionale
Musei Puglia*



CITTA' DI CANOSA DI PUGLIA

Provincia Barletta - Andria – Trani

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 6 del 27/02/2020

OGGETTO :

Concessione in comodato d'uso di porzione dell'immobile edifico scolastico di proprietà comunale "G. Mazzini" al MiBACT/Polo Museale della Puglia. Determinazioni

L'anno duemilaventi, addì ventisette del mese di Febbraio, nella sala delle adunanze consiliari, in seguito ad avvisi scritti, consegnati al domicilio dei Signori Consiglieri ai sensi dell'art. 6 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale, dalle ore 19:30, in grado di prima convocazione, in sessione Straordinaria ed in seduta Pubblica. Al momento della trattazione del punto all'ordine del giorno concernente l'argomento in oggetto risultano presenti i seguenti consiglieri:

<i>N</i>	<i>Componente</i>	<i>P</i>	<i>A</i>	<i>N</i>	<i>Componente</i>	<i>P</i>	<i>A</i>
1	MORRA ROBERTO	P		14	MINERVA GIUSEPPE		A
2	MARZULLO ANTONIO	P		15	MASSA GIOVANNI	P	
3	DI SIBIO ROSSANA	P		16	DI NUNNO ANTONELLA	P	
4	MORRA ANNAMARIA LETIZIA	P		17	IACOBONE SABINO	P	
5	LOVINO MASSIMO	P		18	VENTOLA FRANCESCO	P	
6	PRISCIANDARO ANTONELLA	P		19	PETRONI MARIA ANGELA	P	
7	FORTUNATO MARIA	P		20	MATARRESE GIOVANNI	P	
8	SANTARELLI COSTANZA	P		21	PATRUNO GIOVANNI	P	
9	CIGNARALE FRANCESCO	P		22	PRINCIGALLI VINCENZO LEONARDO	P	
10	LUONGO NICOLA	P		23	DI PALMA NICOLA	P	
11	PANARELLI CRISTIAN	P		24	IMBRICI ANTONIO	P	
12	PIZZUTO ANTONIO	P		25	LANDOLFI NADIA	P	
13	PORRO MARIA ALTOMARE	P					

CONSIGLIERI PRESENTI N. 24 ASSENTI N. 1.

SONO PRESENTI GLI ASSESSORI: PATRUNO FRANCESCO GIUSEPPE, LENOCI SABINA ANNA, DE MITRI MARCELLA, LOPS FRANCESCO, SANLUCA FRANCESCO, GERARDI ANNA ALTOMARE

PRESIEDE LA SEDUTA IL Presidente del Consiglio: Antonio Marzullo

ASSISTE ALLA SEDUTA IL Segretario Generale: Dott. Giuseppe Longo

In prosecuzione di seduta il Presidente del Consiglio pone in discussione il punto n. 2 iscritto all'o.d.g. ad oggetto: “Concessione in comodato d’uso di porzione dell’immobile edifico scolastico di proprietà comunale “G. Mazzini” al MiBACT/Polo Museale della Puglia. Determinazioni”.

Il Sindaco, avuta la parola, legge un documento che, allegato al presente atto, ne diventa parte integrante e sostanziale.

Il Consigliere Princigalli Vincenzo (Canosa Popolare), avuta la parola, ritiene che l'odierno Consiglio Comunale abbia una portata storica per la Città che, finalmente, vede realizzare il sogno di molti cittadini di Canosa. Ringrazia il Sindaco per aver avuto la sensibilità di rivelare l'impegno di tutti coloro che sono stati artefici di ciò che oggi si sta per realizzare. Rileva, però, che nella relazione del Sindaco non è stata menzionata la Fondazione Archeologica Canosina; evidenzia l'importante ruolo avuto dalla Fondazione e, soprattutto, dal suo primo Presidente, dott. Michele Fontana, nella valorizzazione e conoscenza, da parte della comunità, dei reperti archeologici; impegno che ha contribuito all'interessamento e alla vicinanza della Soprintendenza e del Polo Museale che oggi contribuiscono alla nascita del museo.

Il Sindaco significa che la relazione è il frutto di una veloce e parziale ricerca fatta personalmente in archivio e conferma che molti sono i concittadini, le associazioni, i Sindaci che hanno contribuito ad ottenere il risultato odierno; sottolinea che oggi viene inserito un tassello in un quadro già delineato precedentemente.

Il Consigliere Imbrici Antonio (Gruppo Misto), avuta la parola, esprime apprezzamento per l'attività svolta ed auspica che il provvedimento venga votato all'unanimità.

Esce il Consigliere Matarrese Giovanni (ore 20,30). Pertanto, i presenti sono 23 e gli assenti 2 (Minerva Giuseppe – Matarrese Giovanni)

Il Consigliere Patruno Giovanni (Canosa prima di tutto), avuta la parola, ricorda l'impegno di quanti hanno operato per realizzare il sogno di avere il museo a Canosa, come ad esempio il professor Sabino Facciolongo che è stato per dieci anni direttore del museo e Don Felice Bacco promotore di tanti convegni tenutisi sull'argomento all'interno della Basilica San Sabino. Auspica che la delibera non sia il solito atto di indirizzo e di volontà ma che diventi ben presto realtà, in quanto può rappresentare anche uno strumento di sviluppo e di conoscenza per il territorio.

Il Consigliere Ventola Francesco (Direzione Italia), avuta la parola, riferisce che non ricorda ci sia mai stata un'Amministrazione che non abbia avuto come obiettivo quello di poter valorizzare i beni culturali della città e ritiene che tutto debba essere contestualizzato nel momento storico in cui le cose accadono. Rammenta che ci sono stati momenti in cui tutta questa ricchezza è stata anche vista un po' come una sorta di problema, piuttosto che di opportunità ed evidenzia l'impegno profuso dai “*nostri padri*” che, pur non avendo le conoscenze di chi oggi ha studiato, hanno capito l'importanza e il valore dei reperti archeologici, anche se, in alcuni momenti, questi hanno rappresentato un impedimento per le attività imprenditoriali. Chiede di conoscere i motivi per cui è stata concessa solo una parte dell'immobile della Scuola Mazzini e se la scelta sia dovuta all'entità del finanziamento da parte del Mibact, se c'è stato il coinvolgimento della cittadinanza e se è possibile recuperare Palazzo Casieri, già sede museale, acquistando la parte non di proprietà comunale. Ricorda che esiste anche, quale area destinata a museo, l'area di Piano San Giovanni e chiede se tale destinazione rimanga. Afferma, inoltre, che nel verbale della Conferenza di Servizi del 30.10.2019 si parla solo dei lavori da eseguirsi presso l'edificio scolastico e non del museo; ritiene, quindi, che necessiti modificare la destinazione d'uso dell'immobile, in quanto l'edificio è ancora destinato a scuola. Il Consigliere, infine, chiede che il verbale della Conferenza di Servizi del 30.10.2019 venga allegato al presente provvedimento.

Il Consigliere Morra Annamaria Letizia (Movimento 5 Stelle), avuta la parola, ritiene che l'Amministrazione abbia pienamente onorato le promesse fatte in campagna elettorale e che con la realizzazione del museo presso la scuola Mazzini l'obiettivo sia stato interamente raggiunto.

Il Consigliere Di Nunno Antonella (Canosa Popolare), avuta la parola, rammenta che l'intento dell'Amministrazione era quello di realizzare un museo a cielo aperto, un museo diffuso. Auspica che il museo non diventi solamente un contenitore di cultura, ma strumento e volano di sviluppo. Ritiene che il museo non debba essere soltanto un'esposizione di vecchi reperti, ma faccia vivere e rivivere la città.

Il Consigliere Di Palma Nicola (Canosa Popolare), avuta la parola, ritiene di assistere ad una situazione surreale, è del parere che occorra cominciare, senza cavillare, altrimenti si continuerà a parlare inutilmente di museo per altri cento anni. Ritiene che un buon Amministratore oggi debba trovare la soluzione migliore affinché in poco tempo si possa realizzare questo sogno. Auspica che il provvedimento sia approvato all'unanimità.

Il Consigliere Lovino Massimo (Movimento 5 Stelle) ritiene che occorra far conoscere e valorizzare il territorio di Canosa e che bisogni iniziare a lavorare per il Museo, elevando il senso civico e culturale dei canosini. Afferma che oggi è un giorno di festa per tutti i canosini.

L'Assessore Lenoci Sabina, avuta la parola, riferisce che la scelta di realizzare il museo presso la scuola Mazzini è stata concordata con i massimi esperti nel settore, come il Polo Museale.

Il Consigliere Princigalli Vincenzo (Canosa Popolare), avuta la parola, fa rilevare che nell'art. 5 dello schema di contratto occorre inserire il termine “mancato” tra le parole “in caso” e “completamento”.

Il Consigliere Landolfi Nadia (Io Canosa), avuta la parola, condivide la decisione di localizzare il museo presso l'edificio scolastico Mazzini, anche in considerazione dell'ubicazione dell'edificio in una zona storica dell'abitato, da valorizzare. Ritiene la scelta condivisibile, ma anche sostenibile dal punto di vista economico.

Il Dirigente del IV Settore, Ing. Germinario Sabino, chiesta ed ottenuta la parola, significa che sia nel testo della proposta che nello schema di contratto vi è il seguente refuso che occorre eliminare *“urbanisticamente destinata ad attività culturale e museale”*.

Il Consigliere Ventola Francesco (Direzione Italia), avuta la parola, ritiene che l'Amministrazione attuale abbia già individuato l'area da destinare a museo con la deliberazione di Giunta comunale n.83 del 09.04.2019, previa predisposizione di un progetto di fattibilità tecnico-economico da parte del Polo Museale della Puglia da presentare al Comune; progetto che non risulta presentato. Aggiunge che occorre una variante strutturale urbanistica per destinare a museo parte dell'edificio scolastico Mazzini, come comunicato dall'arch. Annamaria Gagliardi, dirigente del Settore Urbanistico. Chiede che il suo intervento sia riportato fedelmente e che il verbale della conferenza di servizi del 30.10.2019 sia allegato alla delibera;

Il Consigliere Princigalli Vincenzo (Canosa Popolare), avuta la parola, ritiene che le perplessità rappresentate dal Consigliere Ventola non siano condivisibili.

Il Consigliere Landolfi Nadia (Io Canosa), avuta la parola, chiede di conoscere i tempi per l'approvazione dell'eventuale variante;

Il Dirigente del IV Settore, ing. Sabino Germinario, informa sui tempi tecnici necessari.

Il Sindaco, avuta la parola, chiarisce che nella seduta odierna il Consiglio è chiamato ad esprimersi circa la volontà di realizzare il museo utilizzando l'edificio Mazzini; ribadisce che l'attuale Amministrazione ha agito in continuità con le precedenti evitando gli errori passati e che, sicuramente, ci sarà una nuova Amministrazione a completare l'iter per la realizzazione del museo; oggi il Consiglio è chiamato ad autorizzare il Dirigente a sottoscrivere il contratto.

Il Consigliere Ventola Francesco (Direzione Italia), avuta la parola, preannuncia il proprio voto favorevole, evidenziando che c'è stata sempre collaborazione, tanto che non sono stati presentati emendamenti alla proposta di deliberazione, auspicando che l'Amministrazione faccia effettivamente quello che ha proposto.

Il Presidente, visto che nessun altro chiede di parlare, pone in votazione in forma palese per alzata di mano la proposta in discussione con le modifiche evidenziate e con allegato anche il verbale della conferenza di Servizi del 30.10.2019, che viene approvata all'unanimità dai 22 consiglieri presenti oltre il Sindaco (Risultano assenti i Consiglieri Minerva Giuseppe – Matarrese Giovanni)

Il Vice Sindaco ed Assessore al Patrimonio, ing. Francesco Sanluca, propone l'approvazione della seguente delibera, a seguito di istruttoria del Dirigente al IV Settore, ing. Sabino Germinario, il quale ha accertato l'assenza di situazioni di conflitto di interesse ex art. 6 bis della legge n. 241/1990 come introdotto dalla legge n. 190/2012.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

l'Amministrazione comunale ha tra gli obiettivi strategici la valorizzazione del territorio, anche al fine di dare maggiore impulso alle attività esistenti ed allo sviluppo sociale, culturale ed economico;

nel Comune di Canosa di Puglia risulta esserci un ingente patrimonio storico-archeologico, artistico e culturale, consistente in numerose aree archeologiche diffuse nella città e varie collezioni storico-artistiche;

il D. L.vo n. 368 del 20.10.1998 recante *Istituzione del ministero per i Beni e le Attività culturali, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59* e ss. mm. ii. attribuisce al MiBACT le attività di tutela, gestione, valorizzazione e fruizione dei beni culturali e paesaggistici e la promozione delle attività culturali;

l'art. 20 del D.P.C.M. n. 171 del 29.08.2014, recante *Regolamento di organizzazione del Ministero dei Beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta organizzazione del Ministero e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'articolo 16, comma 4, del decreto-legge 24 aprile 2014 n.66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014 n. 89* (di seguito *Regolamento*) ha istituito la Direzione Generale Musei;

detto *Regolamento*, con gli articoli 31, comma 1, lett. d) e 34, ha istituito i Poli Museali regionali quali Uffici periferici dirigenziali del Ministero che assicurino sul territorio l'espletamento del servizio pubblico di fruizione e di valorizzazione degli istituti e dei luoghi della cultura, ai quali è delegata la predisposizione di intese istituzionali e di accordi per la valorizzazione dei beni culturali previsti all'articolo 112, comma 4, del D. Lgs. n. 42 del 24.02.2004 e ss. mm. ii. "*Codice dei beni culturali e del paesaggio*" (di seguito *Codice*), nonché di accordi tra lo Stato, le Regioni, gli altri Enti pubblici territoriali e i privati interessati, provvedendo a definire strategie e obiettivi comuni di valorizzazione, in rapporto all'ambito territoriale di competenza;

i Poli Museali Regionali promuovono altresì l'integrazione dei percorsi culturali di fruizione e, in raccordo con il Segretario Regionale, dei conseguenti itinerari turistico-culturali;

l'art. 41, comma 1, del D.P.C.M. n. 76 del 19/06/2019, recante *Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance*, nell'abrogare il citato D.P.C.M. n. 171/2014, ha fatto salvo quanto previsto nei successivi commi 2 e 3 e, per l'effetto, continuano ad esistere i Poli Museali Regionali, quali uffici di livello dirigenziale non generale ed articolazioni periferiche della Direzione generale Musei;

il D. M. del 23.12.2014 *Organizzazione e funzionamento dei Musei Statali* nell'allegato 3 assegna al Polo Museale della Puglia tra gli altri istituti e luoghi della cultura e altri immobili e/o complessi, il Museo Archeologico sito nel Palazzo Sinesi, sito nel Comune di Canosa di Puglia (Provincia Barletta Andria Trani);

la valorizzazione del patrimonio culturale, la promozione e l'organizzazione delle attività culturali costituiscono compito primario della Pubblica Amministrazione ai diversi livelli istituzionali, anche e soprattutto attraverso la continua ricerca di forme, strumenti e modalità di leale ed efficace collaborazione istituzionale;

il rispetto dei valori della cultura e della salvaguardia, conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale e paesaggistico, naturale e ambientale favoriscono il rilancio economico e sociale del territorio, attraverso iniziative dirette ad integrare turismo sostenibile e cultura, con effetti e ricadute positive sull'intero sistema Italia;

L'Amministrazione comunale ha da sempre contribuito alla valorizzazione del patrimonio archeologico esistente ed alla relativa fruizione;

Preso atto che:

l'attuale Museo Archeologico Nazionale di Canosa di Puglia è ubicato nel Palazzo Sinesi, in via Kennedy n. 18, un palazzo ottocentesco di proprietà privata;

i locali del piano interrato di tale edificio sono qualificati come Deposito contenente materiale archeologico non in esposizione;

l'immobile "Palazzo Sinesi", di proprietà privata, è stato concesso in uso dalla Fondazione Archeologica Canosina, titolare di un contratto di locazione del bene immobile, alla Soprintendenza Archeologica della Puglia con Atto rep. 1899 del 7.05.1994 per la durata di 9 anni ed attualmente ancora utilizzato;

il Comune partecipa indirettamente alle spese di affitto di Palazzo Sinesi tramite un contributo istituzionale annuale erogato alla Fondazione Archeologica Canosina;

il Comune di Canosa di Puglia è stato riconosciuto "Città d'arte e di Cultura", in quanto in possesso dei parametri previsti dalla Regione Puglia per i Comuni ad economia prevalentemente turistica o per le Città d'arte, giusta Determinazione Dirigente della Regione Puglia – Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio n. 112 del 04/12/2018;

tra il Comune di Canosa di Puglia, il Segretariato Regionale MiBACT per la Puglia, la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di BAT e Foggia, il Polo Museale della Puglia, la Pontificia Commissione di Archeologia Sacra della Città del Vaticano e la Con-Cattedrale di San Sabino è stato condiviso e sottoscritto l'Accordo di valorizzazione inter-istituzionale, come strumento atto a realizzare la valorizzazione congiunta dei beni e dei siti appartenenti al patrimonio storico, artistico, archeologico, architettonico e paesaggistico ovvero del patrimonio culturale della città di Canosa all'interno di una strategia di valorizzazione condivisa e co-pianificata con gli stessi soggetti sottoscrittori;

l'art. 4 dell'Accordo, al comma 4, prevede: *"lo spostamento del Museo Archeologico, ora collocato a Palazzo Sinesi, di pertinenza del Polo Museale della Puglia, e il suo ampliamento che potranno renderlo un luogo polivalente della città, punto di riferimento, luogo di conservazione delle opere e di coordinamento delle attività legate alla comprensione, allo studio, alla cura e alla valorizzazione della città e del suo territorio, comprensivo di laboratori di restauro e conservazione, aule di studio, sale concerti e didattiche"*;

il MiBACT ha destinato al Polo il finanziamento di € 1.800.000, da utilizzare per il Museo Archeologico Nazionale di Canosa con i *Decreti di Rimodulazione piano degli interventi finanziati attraverso le risorse stanziare ai sensi dell'art. 1, c. 140 della legge 11.12.2016 Regione Puglia*, giusta D.M. n. 24 del 30.01.2019 e D. M. n. 48 del 7.02.2019;

tale risorsa è finalizzata ad interventi da eseguirsi su immobili concessi in uso al MiBACT per durata non inferiore ai 50 anni;

il suddetto finanziamento rappresenta una possibilità unica per disporre di risorse pubbliche per gli interventi per valorizzare ed usufruire dell'esistente patrimonio storico-artistico ed archeologico;

il Comune di Canosa di Puglia è proprietario del complesso immobiliare adibito a sede di Scuola dell'Infanzia e Primaria del MIUR, individuato come edificio scolastico "Giuseppe Mazzini", sito in via Garibaldi;

con deliberazione di Giunta comunale n. 83 del 09/04/2019, esecutiva ai sensi di legge, l'Amministrazione comunale, per quanto ivi motivato e specificato, ha individuato l'edificio scolastico "Giuseppe Mazzini", sito in via Garibaldi, come possibile sede per l'ubicazione del Museo Archeologico Nazionale di Canosa di Puglia, in condivisione con l'edificio scolastico stesso;

tale immobile è utilizzato parzialmente per le esigenze didattiche della Scuola ed a seguito di quanto concordato e condiviso nella Conferenza di Servizi del 30/10/2019, tenutasi presso la sede comunale, anche con la presenza del Dirigente scolastico regionale della Puglia competente per territorio e del Dirigente dell'I.S.C. "Bovio-Mazzini", è stato convenuto di poter destinare la parte dell'immobile non utilizzata per le esigenze didattiche, a sede del Museo Archeologico Nazionale di Canosa di Puglia, fatta salva la non interferenza e sicurezza delle funzioni scolastiche con il progetto in esame e considerando che tale destinazione sarà sicuramente anche un'occasione di rilancio della stessa struttura scolastica;

Considerato che:

è volontà del Comune di Canosa di Puglia concedere al MiBACT/Polo Museale Puglia, in comodato d'uso, a titolo gratuito, parte del suddetto immobile, in quanto non è utilizzato per fini istituzionali ed è attualmente classificato quale bene patrimoniale disponibile;

il Comune, a tale fine, provvederà, a propria cura e spese, a realizzare la compartimentazione della porzione di edificio da destinare a scuola con relativi impianti, servizi e spazi aperti, come convenuto tra le parti nei vari incontri, spazi funzionalmente separati da quelli oggetto di convenzione al MiBACT/Polo Museale Puglia;

l'intero immobile risulta iscritto in Catasto Edilizio Urbano del Comune di Canosa di Puglia, al Foglio 28 , particella 110 , consistenza 37,158 mc. e superficie catastale 1794 mq.;

la porzione dell'immobile, oggetto della presente, non è più utilizzata per fini istituzionali ed è attualmente classificato quale bene patrimoniale disponibile, giusta Deliberazione C.C. n. 83 del 19/12/2019;

inoltre, è volontà delle parti costituite porre in essere azioni per permettere la richiesta e l'utilizzo di finanziamenti pubblici per il recupero e valorizzazione del richiamato patrimonio;

Visti:

la legge n. 241 del 07.08.1990 recante *Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*", all'art. 15 rubricato "Accordi fra pubbliche amministrazioni, al comma 1 prevede che "Anche al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune";

l'art. 6 del Codice, prevede che "la valorizzazione consiste nell'esercizio delle funzioni e nella disciplina delle attività dirette a promuovere la conoscenza del patrimonio culturale e ad assicurare le migliori condizioni di utilizzazione e fruizione pubblica del patrimonio stesso, anche da parte delle persone diversamente abili, al fine di promuovere lo sviluppo della cultura. Essa comprende anche la promozione ed il sostegno degli interventi di conservazione del patrimonio culturale";

l'art. 7, comma 2, del Codice precisa che il Ministero, le Regioni e gli altri enti pubblici territoriali perseguono il coordinamento, l'armonizzazione e l'integrazione delle attività di valorizzazione dei beni pubblici;

l'art. 111 del Codice definisce le attività di valorizzazione dei beni culturali quali attività consistenti nella "costituzione ed organizzazione stabile di risorse, strutture o reti, ovvero nella messa a disposizione di competenze tecniche o risorse finanziarie o strumentali finalizzate all'esercizio delle funzioni e al perseguimento delle finalità indicate all'art. 6";

l'art. 118, comma 3, del Codice, stabilisce che la legge disciplina "forme di intesa e coordinamento nella materia della tutela dei beni culturali";

il D. M. n. 507 del 11.12.1997, come modificato dal D. M. n. 239 del 20.04.2006 e dal D. M. n. 94 del 27.06.2014, approva il “*Regolamento recante norme per l'istituzione del biglietto d'ingresso ai monumenti, musei, gallerie, scavi di antichità, parchi e giardini monumentali dello Stato*”;

Considerato, altresì, che:

in merito all'utilizzo di beni patrimoniali disponibili il prevalente orientamento della Corte dei Conti ha più volte *evidenziato che la giurisprudenza contabile ha precisato che la concessione in comodato di beni di proprietà dell'ente locale è da ritenersi ammissibile nei casi in cui sia perseguito un effettivo interesse pubblico equivalente o addirittura superiore rispetto a quello meramente economico ovvero nei casi in cui non sia rinvenibile alcun scopo di lucro nell'attività concretamente svolta dal soggetto utilizzatore di tali beni unitamente alla compatibilità finanziaria dell'intera operazione posta in essere;*

il Comune di Canosa di Puglia non versa in precaria situazione finanziaria, atteso che gli ultimi esercizi risultano chiusi con avanzi di amministrazione;

nella concessione in comodato del ripetuto immobile c'è l'assenza di oneri a carico del Comune, che rimane titolare della proprietà del ripetuto immobile;

inoltre, le finalità di interesse pubblico sono connesse all'effettiva rilevanza degli scopi sociali perseguiti dal comodatario, in funzione e nel rispetto delle esigenze primarie della collettività e in ragione dei principi fondamentali costituzionalmente garantiti, a fronte dell'assunzione dei relativi oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria;

ai fini dell'individuazione dello strumento giuridico idoneo ad attribuire in godimento un bene pubblico a soggetti terzi, assume decisiva rilevanza la corretta qualificazione giuridica del bene stesso: la natura demaniale o patrimoniale indisponibile del bene determina l'applicazione dello strumento pubblicistico della concessione, mentre la natura disponibile del bene implica il ricorso a contratti di stampo privatistico (locazione, affitto di azienda, comodato);

il principio della fruttuosità dei beni pubblici, impone alle pubbliche amministrazioni di gestire il proprio patrimonio in modo da ottenere la massima redditività possibile, ma la stessa Corte dei conti rileva, peraltro, che “*il Comune non deve perseguire, costantemente e necessariamente, un risultato soltanto economico in senso stretto nell'utilizzazione dei beni patrimoniali, ma, come ente a fini generali, deve anche curare gli interessi e promuovere lo sviluppo della comunità amministrata*”, per cui “*il principio generale di redditività del bene pubblico può essere mitigato o escluso ove venga perseguito un interesse pubblico equivalente o addirittura superiore rispetto a quello che viene perseguito mediante lo sfruttamento economico dei beni*”;

quanto al comodato a favore di altre pubbliche amministrazioni, la Corte dei conti, osserva che la scelta non può considerarsi pregiudizievole per le finanze del comodante, considerato che la proprietà degli immobili rimane al comune, stante l'assenza di oneri a carico dello stesso e richiamando, perciò, il già citato principio di redditività dei beni pubblici, si ricava la necessità che l'ente medesimo sia quantomeno esentato da qualunque onere di manutenzione, sia ordinaria che straordinaria, nessuno escluso;

in base alle considerazioni sopra illustrate, sussiste un evidente interesse pubblico nel concedere l'immobile in comodato al Polo Museale della Puglia (presenza sul territorio del Museo, per fruire del patrimonio storico-artistico ed archeologico, oltre ad eliminare il contributo economico che il Comune di Canosa di Puglia concede per il pagamento del canone di locazione dell'attuale sede museale);

per raggiungere le finalità ed obiettivi suddetti, tra le parti è stato concordato apposito schema di contratto di comodato del ripetuto immobile in questione, a norma dell'art. 803 e segg. del Codice civile;

Ritenuto provvedere in merito concedendo in favore del MIBAC/Polo Museale della Puglia, in comodato d'uso, a titolo gratuito, porzione dell'immobile, già utilizzato per le attività didattiche della Scuola dell'Infanzia e Primaria del MIUR “Giuseppe Mazzini”, sito in via Garibaldi ed iscritto in Catasto Edilizio Urbano del Comune di Canosa di Puglia, al Foglio 28 , particella 110 ,

consistenza 37.158 mc. e superficie catastale 1.794 mq., come da planimetrie che, allegate al presente atto, ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

Visto lo schema del contratto di comodato concordato tra le parti e ritenuto meritevole di approvazione;

Visto il D. L.vo 18/08/2000, n. 267, con particolare riferimento agli artt. 42, 48 e 107;

Acquisiti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile *ex art.* 49 del citato D. L.vo n. 267/2000, espressi rispettivamente dai Dirigenti del IV Settore e dal Responsabile del II Settore;

Dato atto, altresì, del visto di conformità apposto dal Segretario Generale, ai sensi dell'articolo 97, comma 2, del D. Lgs n. 267 del 18.08.2000;

Ad unanimità di voti espressi in forma palese per alzata di mano dai n. 22 Consiglieri presenti e votanti oltre il Sindaco. (Risultano assenti i Consiglieri Minerva Giuseppe – Matarrese Giovanni)

D E L I B E R A

La premessa è parte integrante e sostanziale della presente;

Di concedere in comodato d'uso, a titolo gratuito, in favore del MiBAC/Polo Museale della Puglia, porzione dell'immobile, da utilizzare per la sede del nuovo Museo Archeologico Nazionale di Canosa di Puglia e già utilizzato per le attività didattiche della Scuola dell'Infanzia e Primaria del MIUR "Giuseppe Mazzini", sito in via Garibaldi ed iscritto in Catasto Edilizio Urbano del Comune di Canosa di Puglia, al Foglio 28 , particella 110 , consistenza 37.158 mc. e superficie catastale 1.794 mq., come da planimetrie che, allegate al presente atto, ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

Di approvare lo schema del contratto di convenzione tra il Comune di Canosa di Puglia ed il MiBACT/Polo Museale della Puglia per la concessione in comodato d'uso, a titolo gratuito, della porzione dell'immobile-edificio scolastico di proprietà comunale "G. Mazzini", sito in Canosa di Puglia, alla Via Garibaldi, composto da n. 12 articoli e che allegato costituisce parte integrante e sostanziale della presente;

Di stabilire e specificare che l'immobile *de quo* è concesso in comodato d'uso, a titolo gratuito, dal Comune di Canosa di Puglia al MiBACT/Polo Museale della Puglia, per la durata di anni 50 (cinquanta), al fine di permettere il raggiungimento delle finalità di cui in premessa e meglio specificate nell'allegato schema di contratto di comodato;

Di autorizzare il Dirigente del IV Settore, Ing. Sabino Germinario, a stipulare in nome, per conto e nell'interesse di questo Comune il suddetto contratto;

Di trasmettere copia della presente al MiBACT/Polo Museale della Puglia;

Di demandare alla Giunta ed agli Uffici comunali per gli adempimenti connessi e conseguenti alla presente.

Con successiva e separata votazione, su proposta del Presidente del Consiglio, il Consiglio Comunale ad unanimità di voti espressi in forma palese per alzata di mano dai n. 22 Consiglieri presenti e votanti oltre il Sindaco (Risultano assenti i Consiglieri Minerva Giuseppe – Matarrese Giovanni), dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134 – comma 4 – del D.Lgs. n.267/2000.

Esauriti gli argomenti iscritti all'o.d.g., il Presidente dichiara chiusi i lavori e scioglie la seduta. Sono le ore 22,05.

Letto, approvato e sottoscritto:

Il Segretario Generale

Dott. Giuseppe Longo

Il Presidente del Consiglio

Antonio Marzullo

L'esigenza dell'istituzione di un Museo Archeologico nella nostra Città è sentita almeno dai primi anni del novecento.

E' del 25 novembre del 1933, con deliberazione podestarile, l'istituzione del Museo Civico di Canosa, ubicato dal 10 febbraio 1934 a Palazzo di Città in via Sabina, con l'intendimento di raccogliere, sistemare e conservare il materiale archeologico rinvenuto e da rinvenire durante gli scavi del territorio di Canosa.

Il Podestà dell'epoca, su richiesta del Soprintendente al Museo di Taranto, provvide alla nomina del direttore del Museo nella persona del notaio Gaetano Maddalena, coadiuvato dal prof. Ugo Garofalo, impiegato comunale.

Il Museo Civico di Canosa fino al periodo della seconda guerra mondiale si arricchì di moltissimi reperti archeologici rivenienti dagli scavi in corso, ma soprattutto rivenienti da donazioni di intere collezioni di emeriti cittadini, tra i quali lo stesso Direttore, notaio Maddalena.

A seguito del bombardamento aereo del 6 novembre 1943 il Palazzo di città e con esso il Museo furono gravemente danneggiati, per cui l'Amministrazione Comunale dell'epoca dispose il recupero di tutti i reperti archeologici conservati, per depositarli in casse da custodire nel magazzino del Comune.

Nell'immediato dopoguerra, per la mancanza di una sede idonea del Museo, molti reperti archeologici rinvenuti in quell'epoca venivano rilevati e depositati temporaneamente nel Museo Nazionale Archeologico di Taranto.

Solo nel 1961, su iniziativa del sindaco pro tempore, il Museo Civico fu riordinato in altri locali dello stesso Palazzo di Città.

Nel 1966 fu nominato direttore del Museo Civico il prof. Giuseppe Morea che si preoccupò della catalogazione e sistemazione di tutti i reperti archeologici con il concorso della Soprintendenza di Taranto, favorendo così la riapertura al pubblico delle sale del Museo.

Nel frattempo con decreto ministeriale del 15 settembre 1965, il Museo Civico di Canosa fu classificato come Museo minore; pertanto l'Amministrazione Comunale, nel 1967, provvide alla nomina di una Commissione Comunale con il compito di coadiuvare il Direttore nella esplicazione della gestione tecnico-artistica del Museo, secondo quanto previsto dalla normativa dell'epoca.

Alla fine degli anni 60', per lavori di ristrutturazione di Palazzo di Città, il Museo fu trasferito in altri locali, in affitto, per permettere una migliore esposizione dei reperti custoditi al fine di consentire l'auspicato ritorno a Canosa di tutti i reperti provvisoriamente custoditi nel Museo Archeologico Nazionale di Taranto.

Tale auspicio in realtà rimase tale, atteso che il 25 ottobre del 1970 il Presidente della Pro Loco di Canosa, ing. Daminano Azzellino, segnalava il trasferimento a Taranto di importanti reperti archeologici scoperti durante una campagna di scavo nonostante la presenza di una sede museale idonea benché ubicata in locali di proprietà privata locati.

A seguito di tale nota, e di una nota del custode del Museo Civico, il sindaco Masotina, il 28 ottobre del 1970 inviava al Sottosegretario al Ministero di Grazia e Giustizia una formale nota per la restituzione di trenta reperti archeologici di grande importanza, esposti nel nostro Museo, portati via da un funzionario della Soprintendenza di Taranto.

Nella nota il sindaco Masotina stigmatizzava l'operato della Soprintendenza tarantina soprattutto per la presenza in città di una idonea sede museale che non giustificava tale sottrazione.

Successivamente, l'immobile sede del Museo Civico, Palazzo Casieri, fu acquisito a patrimonio comunale e tutti i locali furono oggetto di interventi di riadattamento al fine di adeguarli ad una ottimale ricettività e dare una migliore sistemazione espositiva dei reperti archeologici.

Ma nonostante le “vibrate proteste” del sindaco Masotina, i reperti archeologici rimanevano dove la soprintendenza dell’epoca li aveva inviati ovvero presso il Museo di Taranto, quello di Bari e il museo di Napoli.

La soprintendenza motivava le proprie scelte giudicando, il Museo Minore di Canosa, inidoneo ad ospitare gli importanti reperti archeologici che venivano man mano ritrovati nella Canosa degli anni 70 e 80 e 90 in piena espansione edilizia.

A favore delle perplessità espresse dalla Soprintendenza in merito alla scarsa sicurezza del Museo locale depongono gli atti che attestano gli svariati furti di reperti archeologici avvenuti nel Museo: due furti solo fra il 1974 e 1977 e un altro furto avvenuto nel 1990 solo per citarne alcuni.

I furti perpetrati ai danni del museo, imponevano alle varie amministrazioni, che nel tempo si susseguivano, di allocare risorse per renderlo quanto più sicuro possibile.

Alla luce di tali migliorie della sede museale, nel 1981 l'Amministrazione Comunale in carica inoltrava istanza al Ministero dei Beni Culturali per la statalizzazione del Museo Civico.

In tale istanza l'Amministrazione Comunale evidenziava i vantaggi che la statalizzazione comportava:

- 1) gestione della conservazione dei beni archeologici mobili da parte di personale qualificato presente sul posto, con annessi gabinetti di restauro e fotografici, e custodia diurna e notturna;
- 2) corretta e chiara sistemazione espositiva dei reperti;
- 3) utilizzazione dell'intero complesso come vero e proprio ufficio staccato della Soprintendenza, all'epoca inesistente nell'area compresa tra Bari e Foggia, in grado di garantire la tutela del notevole ed interessante patrimonio archeologico di tutta la zona.

Ma soprattutto, sottolineava l'Amministrazione Comunale, la statalizzazione del museo avrebbe offerto la possibilità di far ritornare a Canosa tutto il materiale archeologico rinvenuto negli scavi effettuati nell'area di Canosa, ma accatastato in depositi di

vari Musei nazionali ed internazionali e sottratti alla legittima visione e conoscenza di cittadini e studiosi.

In quella nota l'Amministrazione Comunale riportava il parere favorevole, alla statalizzazione del Museo Civico, della Soprintendenza Archeologica della Puglia. In quel parere, la citata Soprintendenza oltre a esprimere i motivi per i quali la statalizzazione del museo fosse opportuna, in gran parte riportati nella nota dell'Amministrazione, sollecitava la cessione dei reperti archeologici presenti nel Museo allo Stato.

Successivamente il Museo Civico conobbe una fase di decadenza culminata in alcuni furti avvenuti nel corso del 1990 che comportarono il trasferimento dei reperti archeologici presso il Museo di Taranto.

Nel 1991 il Consiglio Comunale, nella seduta dell'11 marzo, autorizzava a maggioranza il sindaco pro tempore, a produrre istanza al Ministero dei Beni Culturali intesa ad ottenere il riconoscimento del locale Museo Civico quale struttura museale nazionale. Nell'istanza si sottolineava che la collezione di reperti era composta di circa 4.000 pezzi che interessavano un periodo di storia dal neolitico al medio evo.

Si sottolineava inoltre che ogni anno migliaia di turisti visitavano la Città per la sua ricchezza di reperti archeologici di notevole importanza che la rendevano una delle mete più interessanti e visitate della Regione Puglia. (fra gli anni settanta e ottanta si attestano nella nostra città fra i 5.000 e gli 8.000 visitatori).

Si giunge così al 2008 quando fu annunciato un cospicuo finanziamento per la realizzazione di un Museo Archeologico a Canosa con lo scopo di dare piena e compiuta valorizzazione all'immenso patrimonio archeologico della Città.

I fondi necessari alla realizzazione dell'opera, per complessivi 22 milioni di euro sarebbero stati reperiti per 18 milioni attingendo dai fondi speciali stanziati dal Governo nazionale per la celebrazione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia, e per i restanti 4 milioni dalla Regione Puglia.

L'inserimento del Museo Archeologico tra le opere finanziabili fu il risultato di una proficua collaborazione istituzionale che aveva lavorato al di sopra delle appartenenze politiche: il governo Prodi che aveva inserito il progetto tra le opere finanziabili nell'ambito delle celebrazioni per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia, il governo regionale che aveva dato priorità al progetto nell'ambito dei programmi integrati in materia di attività culturali, beni culturali e turismo, il Comune di Canosa che aveva predisposto tutti gli atti amministrativi, (atti di programmazione urbanistica, redazione e approvazione in Consiglio Comunale dello studio di fattibilità del museo), per fare in modo che la città potesse validamente candidarsi alla realizzazione di questa importante opera.

Successivamente il governo Berlusconi operò un ridimensionamento dei fondi speciali a disposizione per le celebrazioni del 150° anniversario dell'Unità d'Italia, dovuto soprattutto alle sopraggiunte calamità naturali a carattere nazionale, finanziando solo 11 iniziative inserite nel primo elenco delle opere da realizzare tra le quali il Museo di Canosa non figurava.

A seguito di questa vicenda il Consiglio Comunale nella seduta del 27 novembre 2009 approvava una mozione affinché le Istituzioni coinvolte, il Governo Centrale e la Regione Puglia ricercassero i canali di finanziamento utili alla realizzazione del Museo Archeologico nazionale a Canosa.

Sfumata la possibilità dei finanziamenti nell'ambito delle celebrazioni per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia, nel 2010 il Comune di Canosa, nella seduta del Consiglio Comunale del 25 maggio 2010, approva un Protocollo d'Intesa con la Provincia di Barletta Andria Trani finalizzato alla realizzazione del Museo Archeologico da realizzare nell'area del Battistero di San Giovanni. Il Protocollo stabiliva che l'opera sarebbe stata finanziata dalla Provincia di Barletta Andria Trani con fondi, in parte del Ministero dell'Ambiente, in parte della Regione Puglia e per la rimanente parte con fondi del bilancio provinciale per un totale di 18 milioni di euro;

in parte con fondi del bilancio del Comune di Canosa per i restanti 4 milioni di euro.
(vedi delibera di G.C. del 11 agosto 2010 n. 332)

Nel 2013 la Giunta Comunale nella seduta del 24 settembre approva l'istituzione di un tavolo tecnico mirante a decidere caratteristiche, modalità e tempi di realizzazione di una nuova struttura museale nella Città di Canosa composto dai rappresentanti della Provincia di Barletta Andria Trani; del Comune di Canosa; dell'Ordine degli Architetti della Provincia BAT, dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia BAT le cui valutazioni saranno sottoposte alla valutazione del Consiglio Comunale e della Regione Puglia per le decisioni di merito.

All'esito del tavolo tecnico istituito, con delibera di Giunta Comunale del 31.12.2015, l'Amministrazione comunale preso atto del parere della Soprintendenza per i beni archeologici della Puglia e del parere negativo dell'Ufficio Scolastico Regionale deliberava di approvare lo studio di fattibilità denominato: Valorizzazione del patrimonio archeologico canosino attraverso la realizzazione del "Museo del territorio".

Questa Amministrazione, che mi onoro di guidare, sin dal suo insediamento ha avuto come obiettivo la valorizzazione della Città che fosse complessiva, coerente e sistematica di tutto il patrimonio storico archeologico che non è, e non può essere esclusivamente demandata alle forze, alle risorse e alle competenze di un piccolo comune come Canosa. Questo non solo per una mera questione di risorse economiche ma soprattutto per la presenza di una normativa complessa e stratificata, in tema di tutela del patrimonio storico culturale e archeologico, che non permette ampi margini di manovra alle singole Amministrazioni comunali, individuando soggetti in ambito regionale e nazionale quali veri attori della valorizzazione dei patrimoni archeologici presenti. A tal fine abbiamo promosso un "Accordo di Valorizzazione inter-istituzionale", come strumento atto a realizzare la valorizzazione congiunta dei beni e dei siti appartenenti al patrimonio storico, artistico, archeologico, architettonico e paesaggistico, ovvero del patrimonio culturale della città di Canosa, all'interno di una strategia di valorizzazione condivisa e co-pianificata con gli stessi soggetti sottoscrittori: il

Comune di Canosa di Puglia, il Segretariato Regionale MiBACT per la Puglia, la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di BAT e Foggia, il Polo Museale della Puglia, la Pontificia Commissione di Archeologia Sacra della Città del Vaticano e la Con-Cattedrale di San Sabino.

L'art. 4 dell'Accordo, al comma 4, prevede: “lo spostamento del Museo Archeologico, ora collocato a Palazzo Sinesi, di pertinenza del Polo Museale della Puglia, e il suo ampliamento che potranno renderlo un luogo polivalente della città, punto di riferimento, luogo di conservazione delle opere e di coordinamento delle attività legate alla comprensione, allo studio, alla cura e alla valorizzazione della città e del suo territorio, comprensivo di laboratori di restauro e conservazione, aule di studio, sale concerti e didattiche”.

Il MiBACT ha destinato al Polo Museale della Puglia un primo finanziamento di € 1.800.000, necessario per avviare il primo nucleo del nuovo museo.

Il suddetto finanziamento rappresenta una possibilità unica per disporre di risorse pubbliche per gli interventi di valorizzazione e fruizione dell'esistente patrimonio storico-artistico ed archeologico.

Il nostro Comune è proprietario del complesso immobiliare adibito a sede di Scuola dell'Infanzia e Primaria del MIUR, individuato come edificio scolastico “Giuseppe Mazzini”, sito in via Garibaldi;

con deliberazione di Giunta comunale n. 83 del 09/04/2019, la nostra Amministrazione Comunale, ha individuato l'edificio scolastico “Giuseppe Mazzini”, come possibile sede per l'ubicazione del Museo Archeologico Nazionale di Canosa di Puglia, in condivisione con l'edificio scolastico stesso;

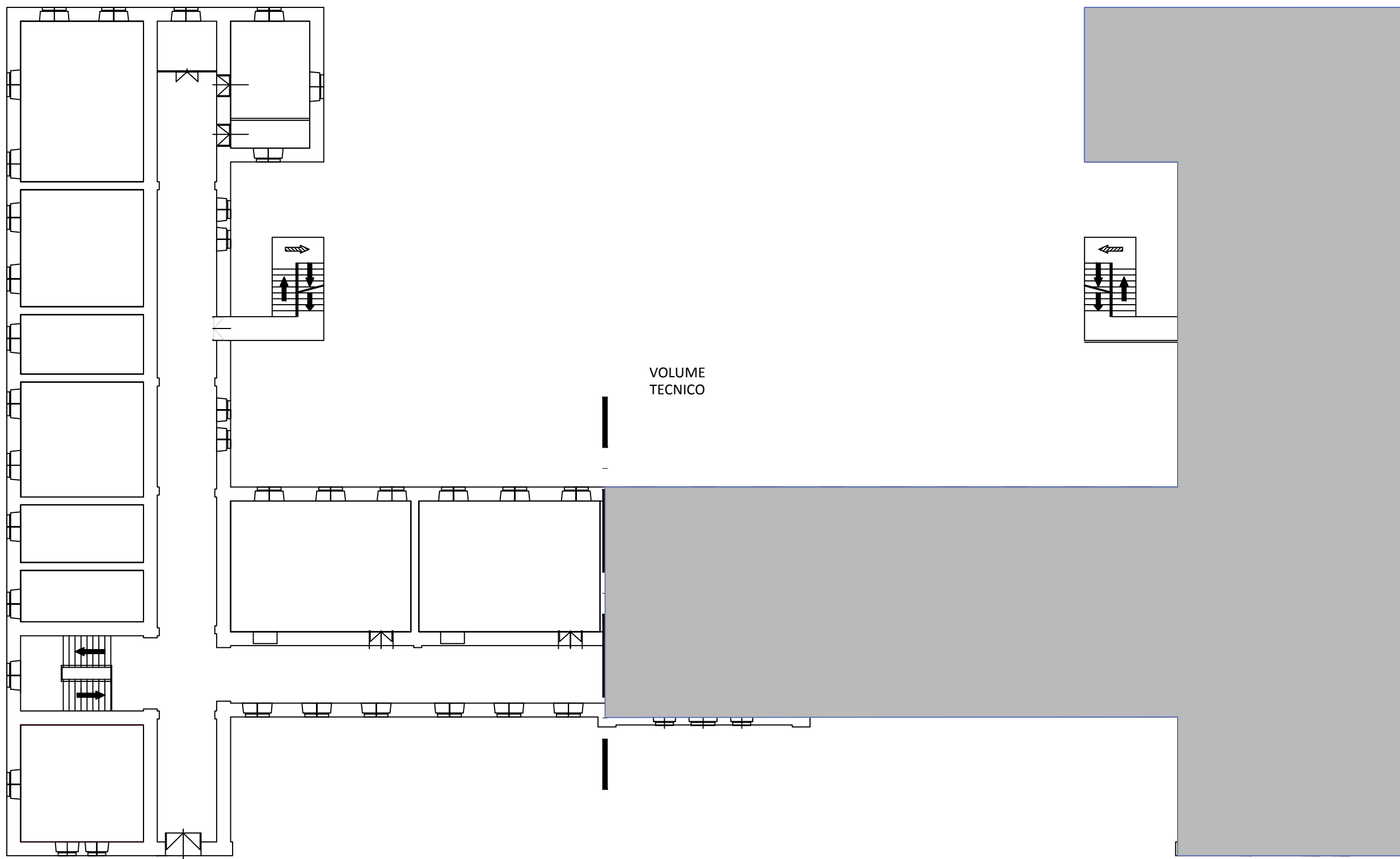
tale immobile è utilizzato parzialmente per le esigenze didattiche della Scuola ed a seguito di quanto concordato e condiviso nella Conferenza di Servizi del 30/10/2019, tenutasi presso la sede comunale, anche alla presenza del Dirigente scolastico regionale della Puglia competente per territorio e del Dirigente dell'I.S.C. “Bovio-Mazzini”, è stato convenuto di poter destinare la parte dell'immobile non utilizzata per le esigenze didattiche, a sede del Museo Archeologico Nazionale di Canosa di Puglia, fatta salva la non interferenza e sicurezza delle funzioni scolastiche con il progetto in

esame e considerando che tale destinazione sarà sicuramente anche un'occasione di rilancio della stessa struttura scolastica;

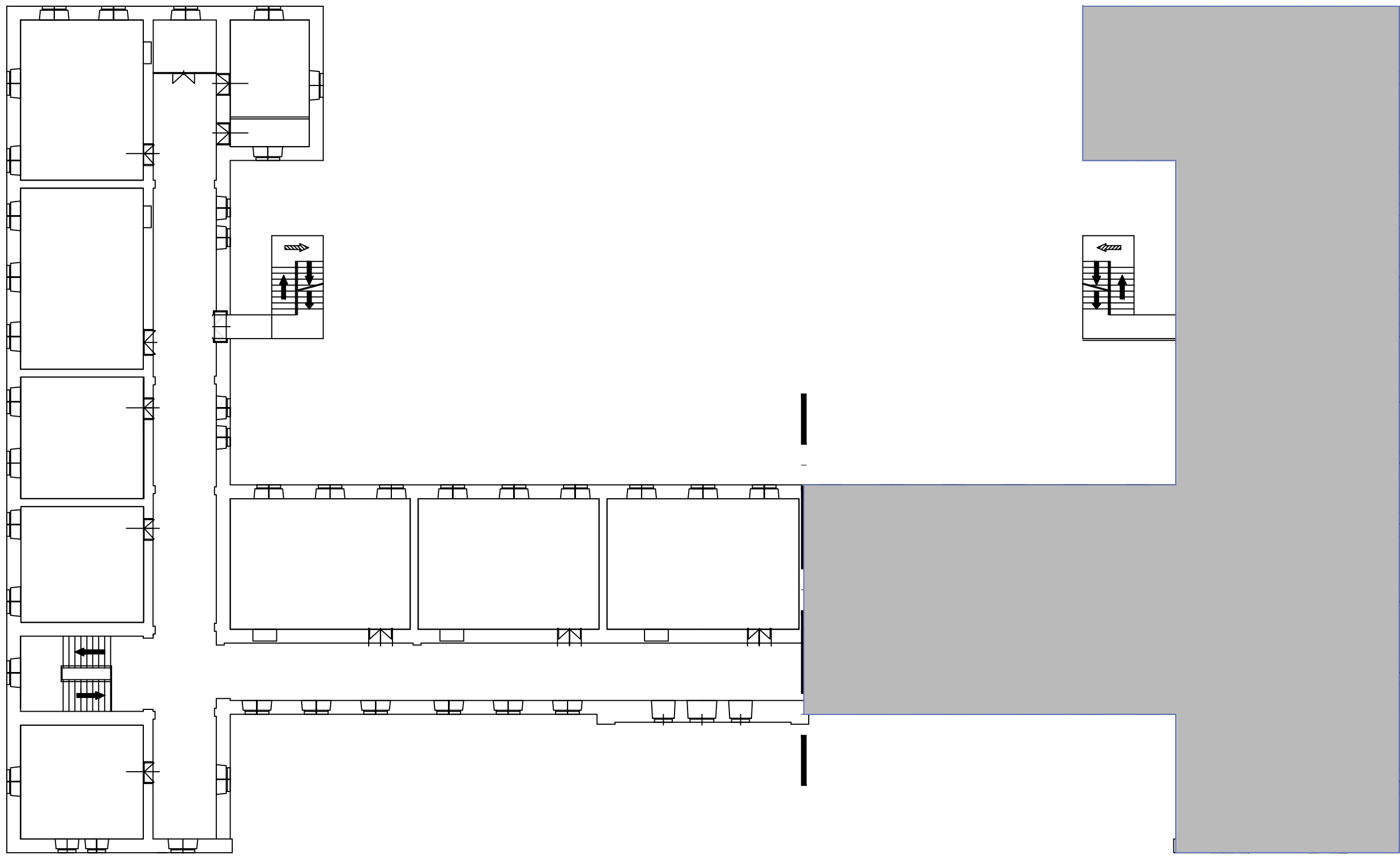
Il nuovo museo sarà progettato non solo per diventare sede espositiva dei reperti archeologici della città ma rappresenterà una centro culturale dove verranno individuati spazi idonei ad accogliere i cittadini canosini ma anche chiunque vorrà conoscere, studiare e apprezzare l'immenso patrimonio culturale dove la sezione archeologica rappresenta la punta di diamante.

È evidente come questa delibera rappresenta un tassello che va ad aggiungersi in un quadro più ampio che descrive un percorso iniziato agli inizi del secolo scorso dove gli amministratori e i cittadini dell'epoca hanno incessantemente posto in essere atti che miravano alla costituzione, all'ampliamento e al riconoscimento di un museo che servisse sì per mostrare i nostri reperti archeologici ma soprattutto che mettesse fine alla continua opera di spoliazione di reperti perpetrato ai danni del nostro comune da tombaroli, soprintendenze e semplici trafugatori di opere d'arte.

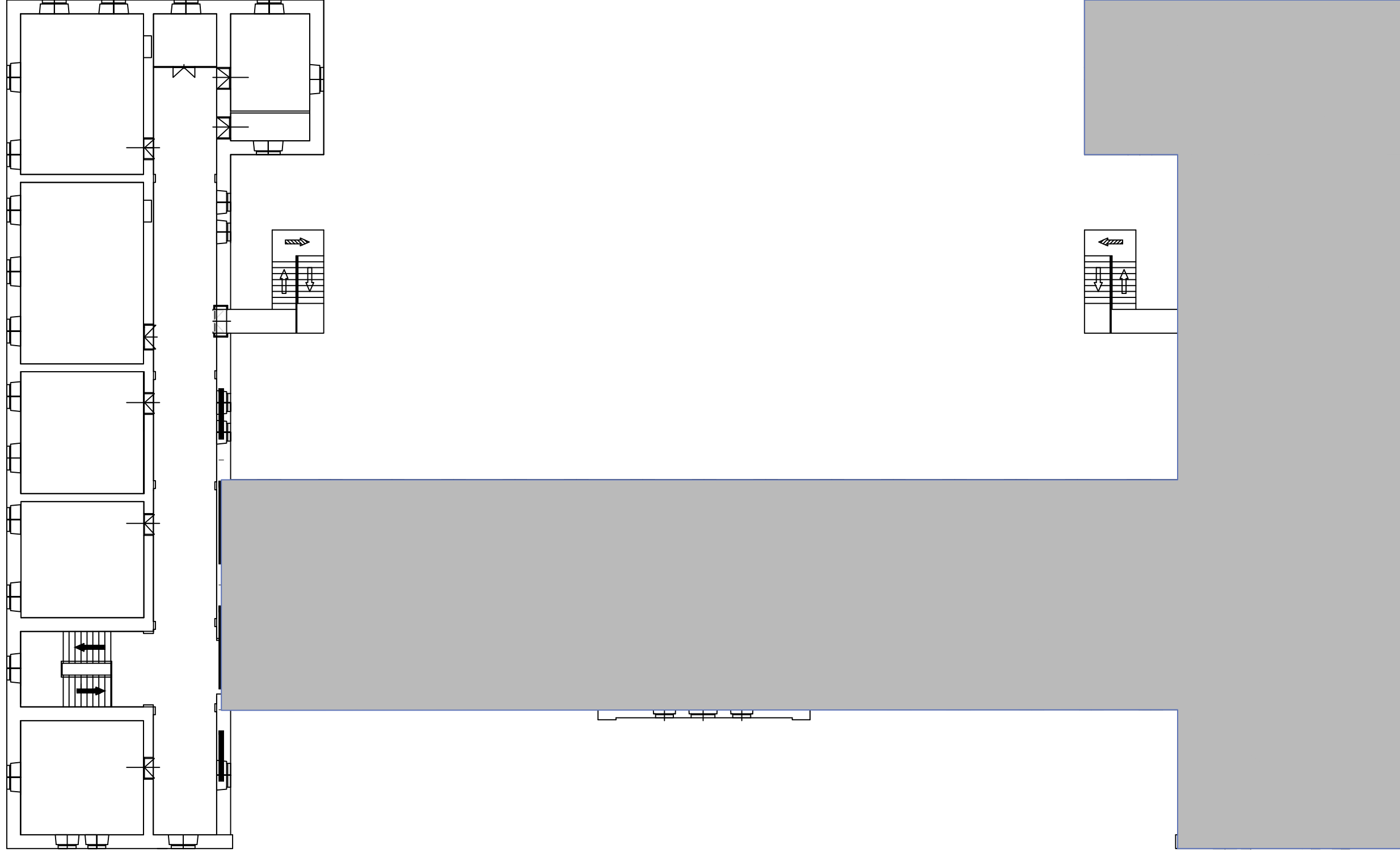




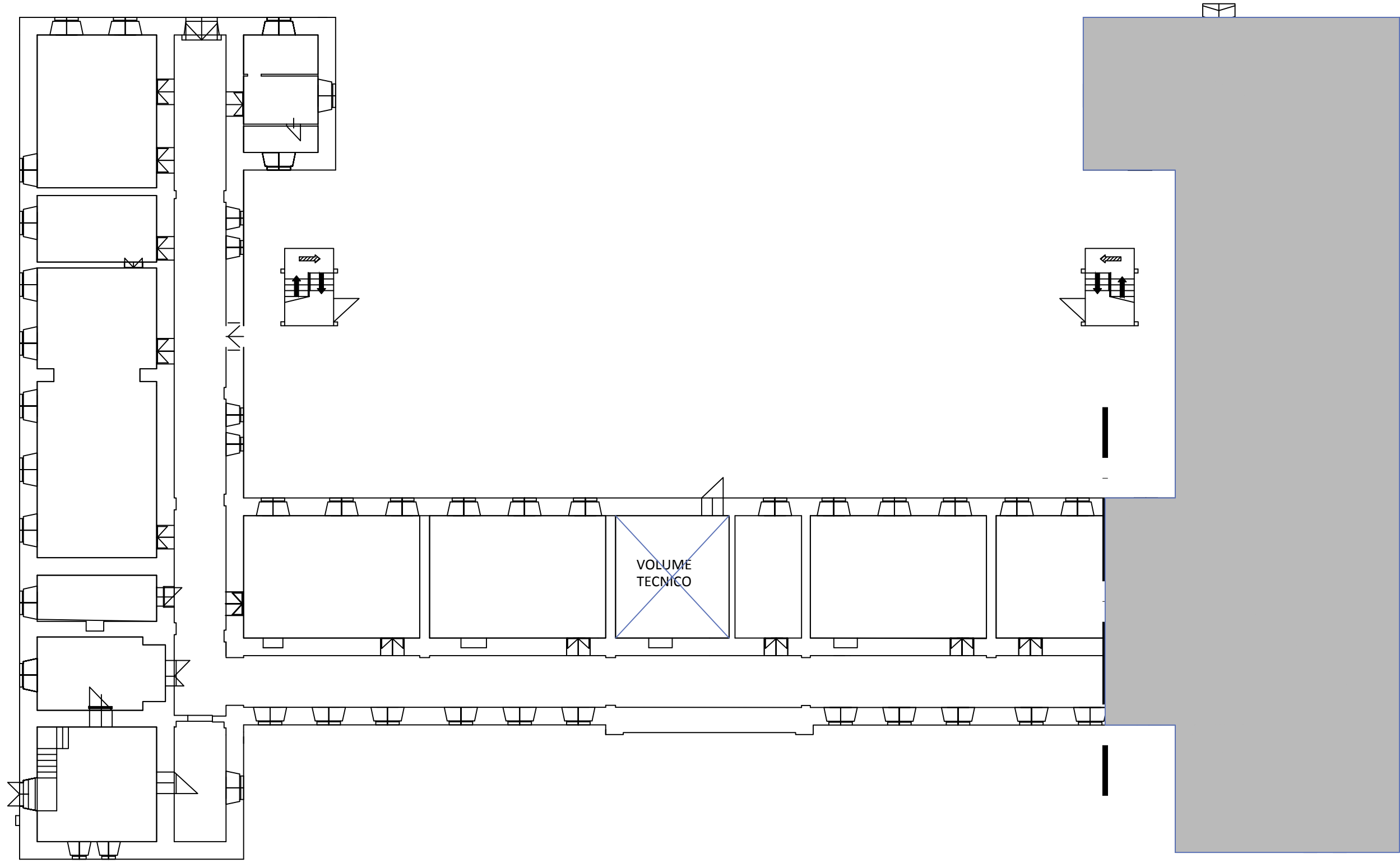
PIANTA PIANO PRIMO
(TERRA rispetto all'ingresso principale)



PIANTA PIANO SECONDO
(PRIMO dall'ingresso principale)



PIANTA PIANO TERZO
(SECONDO dall'ingresso principale)



PIANTA PIANO TERRA
(SEMINTERRATO rispetto all'ingresso principale)



COMUNE DI CANOSA DI PUGLIA

Provincia di Barletta - Andria - Trani

VERBALE di CONFERENZA di Servizi del 30/10/2019

Valorizzazione del patrimonio archeologico canosino attraverso la realizzazione di un Museo Archeologico in Canosa di Puglia. Progetto di fattibilità tecnica ed economica per la rifunzionalizzazione parziale dell'edificio scolastico "G.Mazzini".

Art.27 D.Lgs. n.50/2016 e s.m.i. Conferenza di servizi decisoria ex Art.14 Legge n.241/90 – Forma simultanea in modalità sincrona.

L'anno 2019 il giorno 30 del mese di Ottobre, alle ore 12:00, presso la Sala Giunta del Comune di Canosa di Puglia, si svolge la prima riunione di Conferenza di Servizi decisoria, sotto la presidenza del RUP dell'intervento, Dirigente del IV Settore, Ing. Sabino Germinario.

Il RUP apre i lavori, illustrando le principali scansioni procedurali dell'intervento in parola. Oggetto della presente Conferenza di Servizi è il progetto di fattibilità tecnica ed economica per la rifunzionalizzazione parziale dell'edificio scolastico "G.Mazzini", redatto dall'Ing. Sabrina Soffietto di Bari, di comprovata esperienza in tema di progettazione per prevenzione incendi, giusta incarico affidato con Determinazione Dirigenziale n.1006 del 16/09/2019.

La presente riunione è stata convocata con nota prot.38378 del 23/10/2019, con la quale sono stati inviati, in pdf digitalmente sottoscritti dalla progettista, gli elaborati progettuali di seguito elencati:

- Relazione tecnica descrittiva
- Lay out funzioni
- Elaborato prevenzione incendi.

Sono stati convocati alla presente riunione i seguenti Enti e/o Uffici:

- L'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia, nella persona del Dott.ssa Anna Cammalleri
- L'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia, Ufficio III, Ambito Territoriale della Provincia di Bari, nella persona della Dott.ssa Giuseppina Lotito
- La Dirigente Scolastica dell'Istituto Comprensivo "Bovio – Mazzini", Dott.ssa Roberta Saccinto
- Il Segreterio Regionale per la Puglia del MIBAC, Dott.ssa Eugenia Vantaggiato
- La Soprintendenza ABAP per le Province di BAT e Foggia, Dott. Italo Maria Muntoni
- Direttore del Polo Museale della Puglia, Dott.ssa Mariastella Margozi
- Sig. Sindaco del Comune di Canosa di Puglia
- L'Assessore con delega all'Urbanistica-Sue-Archeologia del Comune di Canosa di Puglia
- Dirigente SUE del Comune di Canosa di Puglia

Risultano presenti, oltre al Dirigente del IV Settore LL.PP.- Beni Culturali – Manutenzione – Ambiente e Protezione Civile:

- per l'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia, Ufficio III, Ambito Territoriale della Provincia di Bari, la Dott.ssa Giuseppina Lotito
- la Dirigente Scolastica dell'Istituto Comprensivo "Bovio – Mazzini", Dott.ssa Roberta Saccinto
- la referente di plesso Ins. Maddalena Giaschi
- il Direttore del Polo Museale della Puglia, Dott.ssa Mariastella Margozi
- il Direttore del Museo Archeologico Nazionale di Canosa, Dott.ssa Anita Rocco
- il Sig. Sindaco del Comune di Canosa di Puglia

Il Dirigente dell'IC, Dott.ssa Saccinto conferma, nella rifunionalizzazione in esame, la permanenza di tutte le attività attualmente in uso dall'istituto scolastico, a meno dello spostamento del laboratorio di inglese che sarà accorpato al servizio biblioteca unitamente al laboratorio di scienze. Il progetto in esame potrebbe costituire una occasione di rilancio della struttura scolastica, con possibili riverberi sulla appetibilità dell'istituzione.

La Dott.ssa Margozi, Direttore del Polo Museale della Puglia, solleva la necessità che gli spazi museali siano tutti accessibili ed, invece, richiede attenzione per gli spazi esterni a servizio del Museo, con accesso carrabile esclusivo a servizio della struttura museale.

In ragione di questo, il Dirigente del IV Settore rileva la necessità di suddividere gli spazi esterni per specifici usi esclusivi delle diverse istituzioni, con configurazioni ancora da approfondirsi nei livelli procedurali e progettuali successivi.

La Dott.ssa Margozi, altresì, ragiona su possibili vincoli di spazio rivenienti dalla tipologia architettonica specifica della Scuola, con la possibilità di spazi espositivi efficaci e funzionali. Le direttive precipue di un Museo devono, altresì, essere sicurezza in primis e l'accessibilità. Sono le condizioni necessarie e dalle quali non è possibile prescindere.

Il Sindaco rileva che il progetto di un contenitore museale può essere idea di una città sottratta al degrado ed, in uno con la scuola, diventa parte di una idea strategica che trasforma l'esigenza di un Museo nel progetto di una intera città.

La Dott.ssa Margozi conferma, infatti, come, in tal modo, la strategia parta dal Museo e, da questo, coinvolga tutta la città.

Il procedimento de quo è una Conferenza di Servizi in modalità sincrona e simultanea, ai sensi dell'Art.14 ter e seguenti della Legge n.241/90 e s.m.i.

In particolare, gli Enti convocati devono esprimere i rispettivi pareri, intese, concerti, nulla osta od altri atti di assenso nelle materie di propria competenza.

Tali determinazioni devono essere formulate in termini di assenso o dissenso congruamente motivato e indicano, ove possibile, le modifiche eventualmente necessarie ai fini dell'assenso. Le prescrizioni o condizioni eventualmente indicate ai fini dell'assenso devono essere espresse in modo chiaro e analitico, specificando se sono relative a un vincolo derivante da una disposizione normativa o da un atto amministrativo generale ovvero discrezionalmente apposte per la migliore tutela dell'interesse pubblico.

Ciascun soggetto convocato alla riunione è rappresentato da un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente ed in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione rappresentata su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso.

A tal proposito è necessario rilevare che la composizione degli interessi coinvolti da un progetto, per pervenire alla decisione pluristratificata della CdS, rappresenta un processo a formazione progressiva, ove non vi è una valutazione complessiva del progetto da parte di ciascuna Amministrazione, bensì, ciascuna di esse si pronuncia esclusivamente per i profili di propria competenza in modo tale da consentire una valutazione finale complessiva di tutte le posizioni espresse.

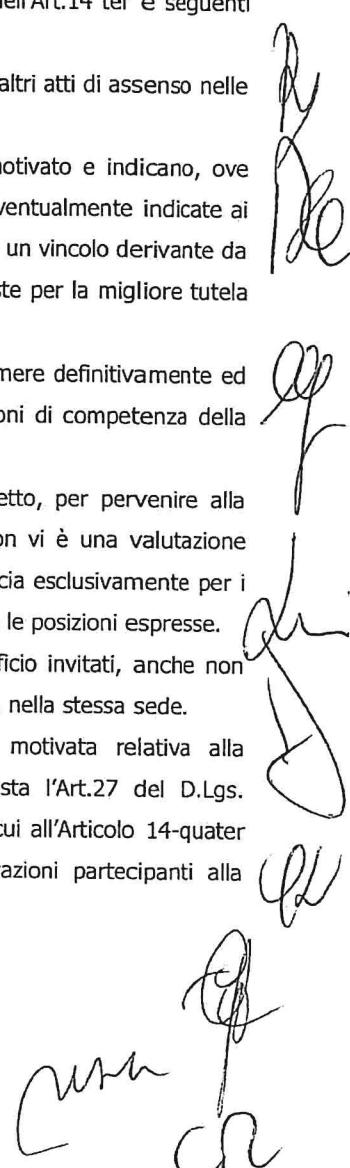
Dacché, nell'inviare il presente verbale, in uno con i contributi pervenuti, a tutti gli Enti e/o Ufficio invitati, anche non presenti in questa sede, i lavori della Conferenza di Servizi vengono aggiornati a data da destinarsi, nella stessa sede.

All'esito di quest'ultima riunione, l'Amministrazione procedente adotterà la determinazione motivata relativa alla approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economico dell'intervento denominato giusta l'Art.27 del D.Lgs. n.50/2016 e s.m.i. - determinazione motivata di conclusione della conferenza, con gli effetti di cui all'Articolo 14-quater della Legge n.241/90 e s.m.i., sulla base delle posizioni prevalenti espresse dalle amministrazioni partecipanti alla conferenza tramite i rispettivi rappresentanti.

Alle ore 13:45 si conclude la presente riunione di Conferenza di Servizi decisoria.

Del che è verbale.

Letto, approvato e sottoscritto.



Il Dirigente IV Settore L.P.P. – Ing. Sabino Germinario

Sabino Germinario

Per l'Ufficio Scolastico Regionale, Ufficio III (Bari), la Dott.ssa Giuseppina Lotito

Giuseppina Lotito

La Dirigente Scolastica dell'IC "Bovio – Mazzini", Dott.ssa Roberta Saccinto

Roberta Saccinto

La referente di plesso Ins. Maddalena Giaschi

Maddalena Giaschi

Il Direttore del Polo Museale della Puglia, Dott.ssa Mariastella Margozi

Mariastella Margozi

Il Direttore del Museo Archeologico Nazionale di Canosa, Dott.ssa Anita Rocco

Anita Rocco

Il Sindaco del Comune di Canosa di Puglia

[Signature]

L'Assessore con delega all'Urbanistica-SUE-Archeologia del Comune di Canosa di Puglia

Salvo Turi

Il Dirigente SUE del Comune di Canosa di Puglia

[Signature]

L'Assessore al Patrimonio Ing. Francesco Sanluca

Sanluca

La verbalizzante – Arch. Letizia Rita Lucente

7015 30/10/19



Ministero

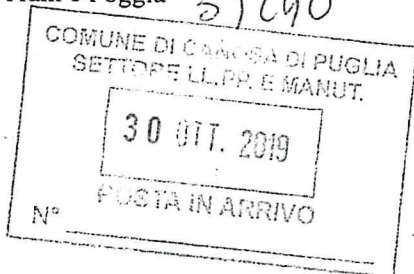
per i beni e le attività culturali

e per il turismo

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e

Paesaggio per le province di Barletta-

Andria-Trani e Foggia 39240



Prot. n. 8966

Class. 34.43.04/26.56

Foggia, 28/10/2019

1

Aug.

ap -

Al Comune di Canosa di Puglia - IV Settore
lavori pubblici@pec.comune.canosa.bt.it

E pc.

Al Segretariato Regionale del MiBACT
per la Puglia

mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it

Al Polo Museale della Puglia

Mbac-pm-pug@mailcert.beniculturali.it

Oggetto: CANOSA DI PUGLIA - Valorizzazione del patrimonio archeologico canosino attraverso la realizzazione di un Museo Archeologico in Canosa di Puglia. Progetto di fattibilità- tecnico-economico per la rifunzionalizzazione parziale dell'edificio scolastico "G. Mazzini". Convocazione Conferenza di servizi - Riscontro.

In riferimento alla nota di pari oggetto giunta a questi Uffici tramite PEC in data 23 ottobre u.s., stante la convocazione a brevissima scadenza della prima Conferenza di Servizi in data 30 ottobre p.v., con la presente la Scrivente comunica di non parteciperà alla suddetta conferenza non essendo in condizione in così breve tempo di formulare le proprie valutazioni che saranno successivamente trasmesse a codesto Comune.

Per il DIRETTORE GENERALE AVOCANTE

(Arch. Federica Galloni)

IL DELEGATO

(dott. Italo Maria Muntoni)



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

NOME DELL'UFFICIO

Indirizzo E telefono

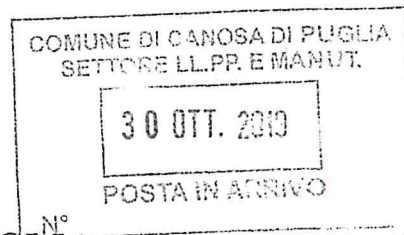
PEC: xxxx@mailcert.beniculturali.it

PEO: xxxx@beniculturali.it

Handwritten signatures and initials, including 'Italo Maria Muntoni', 'Galloni', and others.

7024 30/10/19 Ruane

(2)



CITTA' DI CANOSA DI PUGLIA
(Provincia di Barletta Andria Trani)

III Settore

Prot. n. 39193

Canosa di Puglia,

29 OTT. 2019

Al Dirigente del Settore LLPP
lavori pubblici@pec.comune.canosa.bt.it

Al Sig. Sindaco

Oggetto: "Valorizzazione del patrimonio archeologico canosino attraverso la realizzazione di un Museo Archeologico in Canosa di Puglia. Progetto di fattibilità tecnico-economico per la rifunzionalizzazione parziale dell'edificio scolastico "G. Mazzini". Convocazione Conferenza di Servizi." – PARERE DI COMPETENZA

Con nota Prot. LLPP 6855 del 23.10.2019, avente pari oggetto, il Settore LLPP chiedeva a questo Settore l'espressione del parere di competenza circa gli aspetti urbanistici legati all'intervento in esame.

Premesso che si condivide la volontà di perseguire come obiettivo, il voler far assumere, alla Città di Canosa di Puglia, un ruolo centrale nello sviluppo e nella valorizzazione degli aspetti storico-culturali e che si condivide, altresì, la volontà di realizzare un Museo archeologico che contribuisca alla migliore conoscenza del cospicuo patrimonio archeologico esistente, non solo del Comune di Canosa di Puglia, ma di un territorio più ampio, facente capo all'intera provincia di Barletta, Andria, Trani;

Considerato che si considera sostenibile la localizzazione di un Museo Archeologico all'interno dell'istituto scolastico esistente, anche alla luce dei dati attuali relativi alla struttura che la vedono utilizzata solo "parzialmente" e cioè, nello specifico, la struttura ospita, oggi, n. 4 sezioni della scuola dell'infanzia, n. 1 sezione primavera, 10 classi della scuola primaria oltre alla zona destinata al personale docente e al personale ATA;

con la presente si evidenzia quanto segue:

L'istituto scolastico, oggetto di intervento è individuato, sulla tav. "e.2 a" del vigente PUG – Carta dei contesi urbani (esistenti - di nuovo impianto – condizionati), come "Area a Servizi per istruzione (esistenti)" - i.5 scuola elementare e materna "G. Mazzini", e ricade all'interno di un'area definita dallo stesso PUG, CUC.CC. (Contesto Urbano Consolidato Compatto).

Gli istituti scolastici, così come i Musei, sono entrambe Urbanizzazioni secondarie e, come tali vengono localizzati, negli strumenti urbanistici in aree destinate a servizi. E' però importante sottolineare un distinguo tra le due differenti aree destinate a servizi: nello specifico,

- l'istituto scolastico oggetto di intervento è una scuola per l'istruzione primaria (elementare e materna) che rientra nei servizi di quartiere "esistenti";

[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page]

- b) il museo, invece, si configura, invece, come un servizio di interesse generale, di livello locale-territoriale (ex zone F di PRG), i cui parametri insediativi differiscono da quelli degli istituti scolastici primari.

Si vedano a tal fine le NTA del vigente PUG, artt. 49.2 e segg.

Premesso altresì che, il parere ad esprimersi, deve reso in una CDS in modalità sincrona e simultanea, ai sensi dell'art. 14 ter e seguenti della Legge 241/1990 e ss.mm.ii., che, al comma 3, così recita: " *Ciascun Ente o amministrazione convocato alla riunione è rappresentato da un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso.*"

Considerato che l'intervento in parola, giustificato dal preminente interesse pubblico, può essere realizzato solo come strutturale del PUG, giusta art. 12 della L. R. n. 20/2001 e ss.mm.ii., in ragione della modifica degli standard urbanistici, derivante dal cambio parziale di mutamento d'uso, urbanisticamente rilevante, di cui all' art. 32 del DPR 380/2001;

con la presente si esprime parere favorevole al progetto di fattibilità tecnica in parola, a condizione che si provveda, prima della predisposizione degli atti finalizzati alla variante strutturale dello strumento urbanistico vigente, a verificare:

a) per quanto attiene l'istituto scolastico in parola, circa la concreta possibilità di ridurlo in termini di superfici/volumi, sulla base delle previsioni delle variazioni demografiche in un arco di tempo congruo a giustificare la riduzione progettuale prevista e di definire la suddivisione delle aree esterne relativamente sia alle attività scolastiche che al Museo Archeologico;

b) per quanto attiene il museo a realizzarsi, circa la presenza delle superfici a parcheggio, nel rispetto di quanto previsto dalle NTA del PUG per la tipologia di servizio in parola verificando, altresì, l'accessibilità all'area da parte di mezzi pubblici.

e si provveda a fornire, in sede di CDS, elaborati grafici e relazione tecnica, da cui si evinca l'esito delle verifiche innanzi meglio individuate.

Distinti saluti.

Il Dirigente del III Settore
Arch. Annamaria Fabrizia Gagliardi

The bottom right of the document features several handwritten signatures and initials. A large, stylized signature is positioned above the typed name 'Il Dirigente del III Settore Arch. Annamaria Fabrizia Gagliardi'. Below this, there are several other handwritten marks, including a signature that appears to be 'Gagliardi', and various initials and scribbles scattered across the lower right quadrant of the page.

**COMUNE DI
CANOSA DI PUGLIA**



**ADEGUAMENTO ANTINCENDIO
SCUOLA ELEMENTARE "MAZZINI"**

committente

Comune di Canosa di Puglia

Piazza Martiri XXIII Maggio, 15

76012 - Canosa di Puglia

CF: 81000530725 - -P.IVA:01091490720

relazione descrittiva

progettista

ing. Sabrina SOFFIETTO



Via Camillo Rosalba 46/b - 70124 Bari

tel./fax 080.5423639

soffietto.ingegneria@gmail.com

Rel.desc.

scala
1:200

file
Mazzini_funzioni_04.09.19

archivio
settembre 2019

Sabrina SOFFIETTO
ingegnere

RELAZIONE DESCRITTIVA FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE
DELLE ATTIVITA' PER LA MESSA A NORMA AI FINI DELLA PREVENZIONE INCENDI

Norma antincendio di riferimento: Decreto Ministero 26 Agosto 1992 – Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica

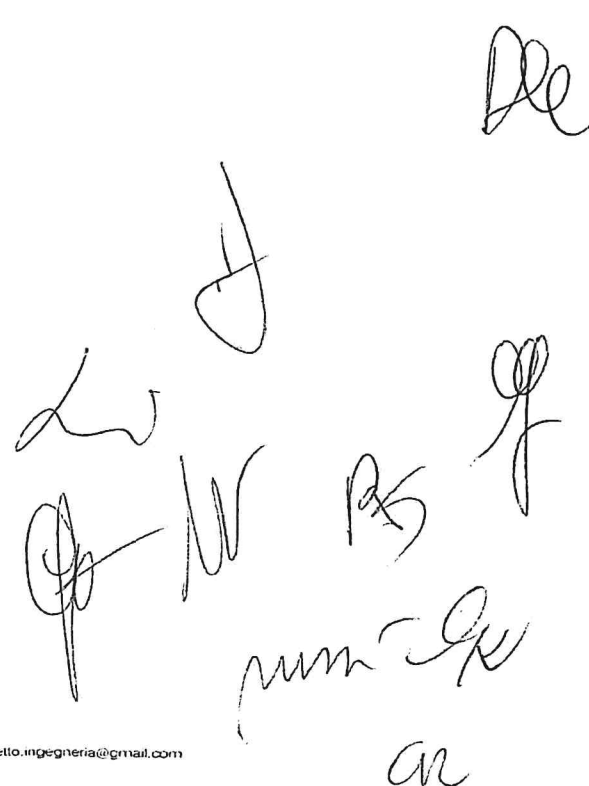
Attività 67.4.C

"Scuole di ogni ordine, grado e tipo, collegi, accademie con oltre 300 persone presenti"

UBICAZIONE: Scuola Elementare "G. Mazzini"

COMUNE: Canosa di Puglia

Q U A R T A
massimiliano
s a b r i n a
S O F F I E T T O
i n g e g n e r i

A collection of handwritten signatures and initials in black ink, located in the bottom right corner of the page. The signatures are stylized and appear to be from various individuals, possibly related to the project or the firm.

1.0 DESCRIZIONE STATO DEI LUOGHI

La scuola di cui alla presente relazione è ubicata in Canosa di Puglia alla Via Piave, essa si compone di un unico plesso a forma di C composta da n. 3 piani fuori terra e un piano seminterrato.

La scuola è provvista di n. 2 scale interne e n. 2 scale antincendio, nonché di percorsi di esodo idonei alla messa in sicurezza degli alunni.

La struttura, tuttavia, poiché sovradimensionata rispetto alla quantità di alunni attualmente verrà suddivisa in due unità distinte di cui una destinate a Scuola, così come attualmente è, e una destinata a Museo.

La Scuola in parola, nella sua completezza è già provvista di Certificato di Prevenzione Incendi, e attualmente già risponde alle normative dei Vigili del Fuoco.

La modifica al lay out, impone delle modifiche anche al layout delle vie di esodo e pertanto di si dovrà procedere ad un nuovo studio in merito alla messa in sicurezza degli alunni.

La scuola è di tipo isolata, provvista di proprio cortile e ha ingresso da Via Piave, su strada pubblica.

Il perimetro della recinzione del cortile scolastico è provvisto di più ingressi, quello carrabile è ubicato in Via Fontana Vecchia, da quale si può accedere ad ogni ala dell'edificio.

La struttura portante della scuola è costituita murature portanti in tufo e le tompagnature sono in laterizio e tufo.

La superficie in pianta di ciascun piano è pari a 1600 mq, con la ripartizione dei piani tra scuola e muse si avrà la seguente metratura:

PIANO	SUPERFICIE MUSEO – mq	SUPERFICIE SCUOLA - mq
SEMINTERRATO	1035	565
TERRA	740	860
PRIMO	840	760
SECONDO	475	1075

Q U A R T A
m a s s i m i l i a n o
s a b r i n a
S O F F I E T T O
i n g e g n e r i

2.0 CRITICITA' AI FINI DELLA PREVENZIONE INCENDI E INTERVENTI A FARSI

Ai fini della prevenzione incendi è fondamentale verificare la capacità di esodo per ciascun piano, in funzione dell'affollamento massimo previsto. Tale affollamento viene determinato attribuendo, così come previsto per norma, 26 alunni/aula a cui si devono sommare i dipendenti.

La norma prevede, inoltre, che siano assicurate almeno due uscite di cui una esterna, poiché la ratio della norma vuole garantire sempre e comunque la possibilità di raggiungere un luogo sicuro qualsiasi sia lo scenario dell'incendio o della calamità in corso.

A seguito della verifica effettuata durante il sopralluogo è stato riscontrato che nella porzione dell'edificio destinata ad attività didattica è presente una scala interna e una scala esterna.

Le due scale sono simmetriche rispetto all'asse principale di esodo e pertanto si rende necessario rendere la scala interna a prova di fumo, mediante la realizzazione di filtri. Per filtri si intendono dei vani provvisti di pareti e porte REI atti a garantire un esodo sicuro degli studenti e a compartimentare le zone dei percorsi di esodo.

Tali filtri, così come la scala dovranno essere provvisti di idonea cartellonistica, e illuminazione di sicurezza, nonché di emergenza del tipo SE e SA.

L'impianto di illuminazione di emergenza del tipo SE atto a garantire 5 lux su tutta la superficie calpestabile e che abbia una autonomia di 60 min e tempo di ricarica 12 ore.

Altro intervento che dovrà essere realizzato è l'apertura di un vano avente superficie pari a 1 mq alla sommità del vano scala in parola.

L'edificio è già provvisto di impianto ad idranti del tipo UNI 45, questo dovrà essere sezionato e modificato per essere a servizio esclusivamente della scuola e pertanto si dovrà procedere alla modifica delle tubazioni di mandata ed eventualmente allo spostamento di alcuni idranti, al fine di ricollocarli all'interno della superficie destinata a scuola.



QUARTA
massimiliano
sabrina
SOFFIETTO
ingegneri



**COMUNE DI
CANOSA DI PUGLIA**

**ADEGUAMENTO ANTINCENDIO
SCUOLA ELEMENTARE "MAZZINI"**

commitente

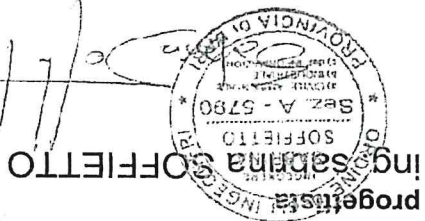
Comune di Canosa di Puglia

Piazza Martin XXIII Maggio, 15

76012 - Canosa di Puglia

CF: 81000530725 - P.IVA: 01091490720

lay out funzioni



Via Camillo Rosalba 46/b - 70124 Bari

tel./fax 080.5423639

soffietto.ingegneria@gmail.com

funzioni!

scala
1:200

file

Mazzini_Funzioni_04.10.19

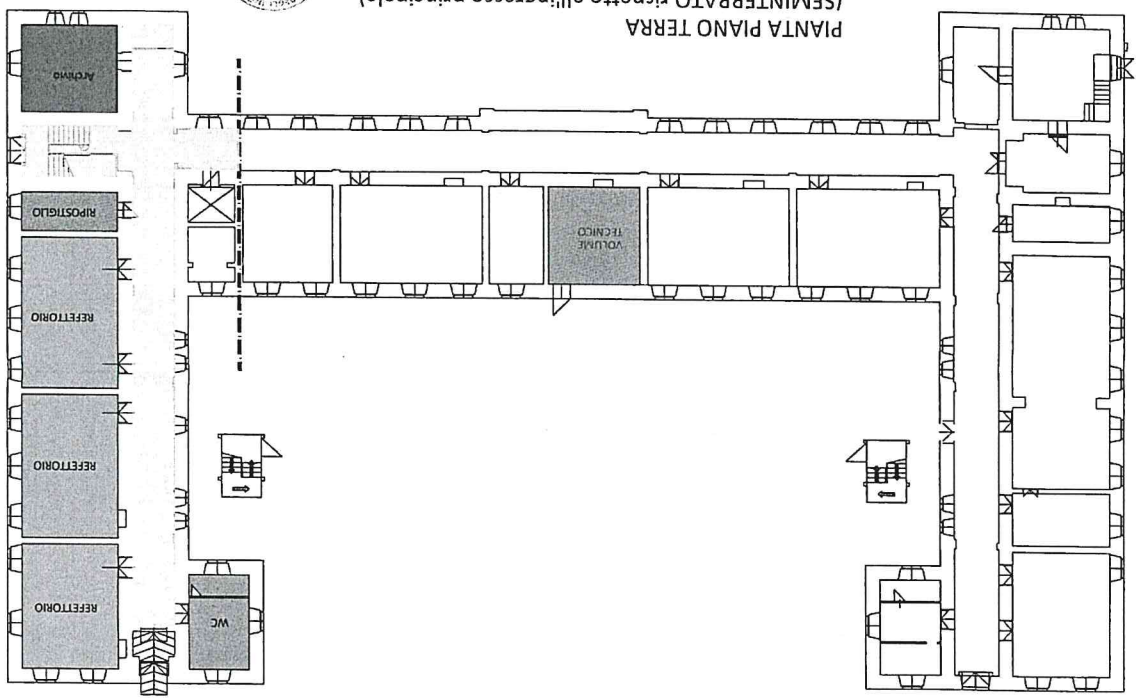
archivio
settembre 2019

Handwritten notes and signatures at the top of the page, including the word "Pianta" and various initials.

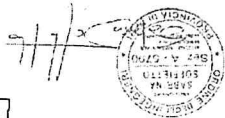


PIANTA PIANO TERRA
(SEMINTERRATO rispetto all'ingresso principale)

- Altra destinazione
- Sezione primavera
- Aule elementari
- Laboratorio inglese
- Aule materna
- Archivi
- Palestra
- Ripostigli / vol tecnici
- Servizi igienici
- Refettorio
- Connettivi

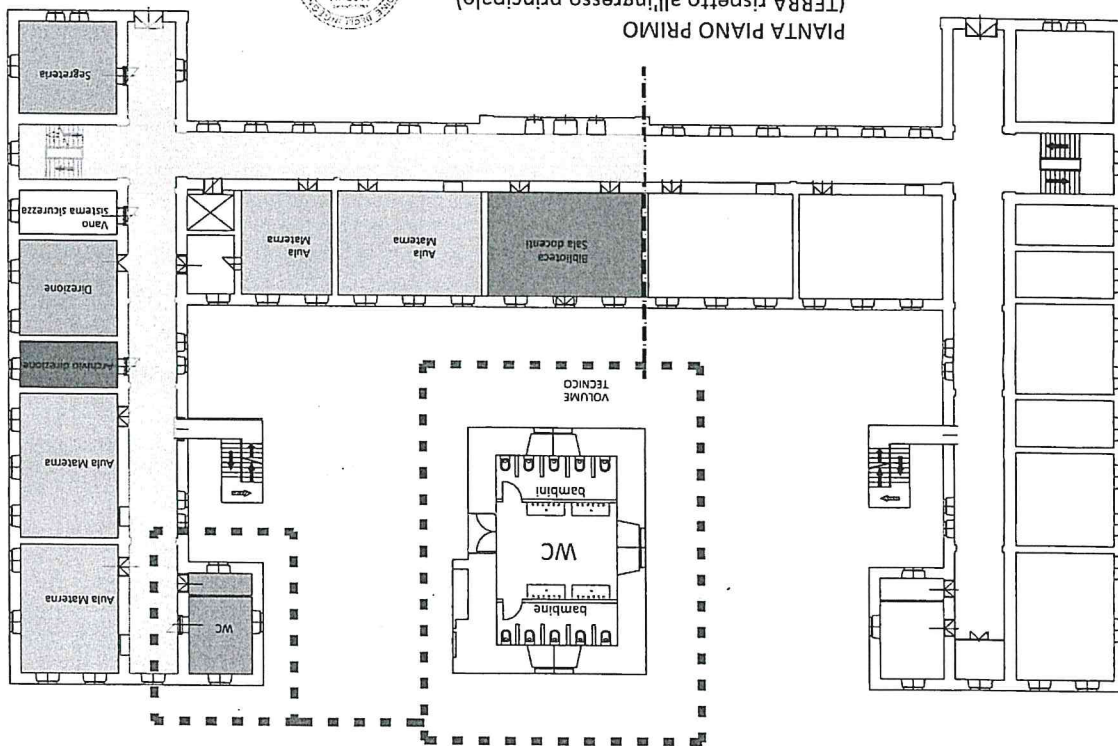


Handwritten notes and signatures at the top of the page, including the word "num" and several illegible signatures.

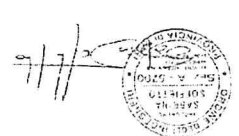


PIANTA PIANO PRIMO
(TERRA rispetto all'ingresso principale)

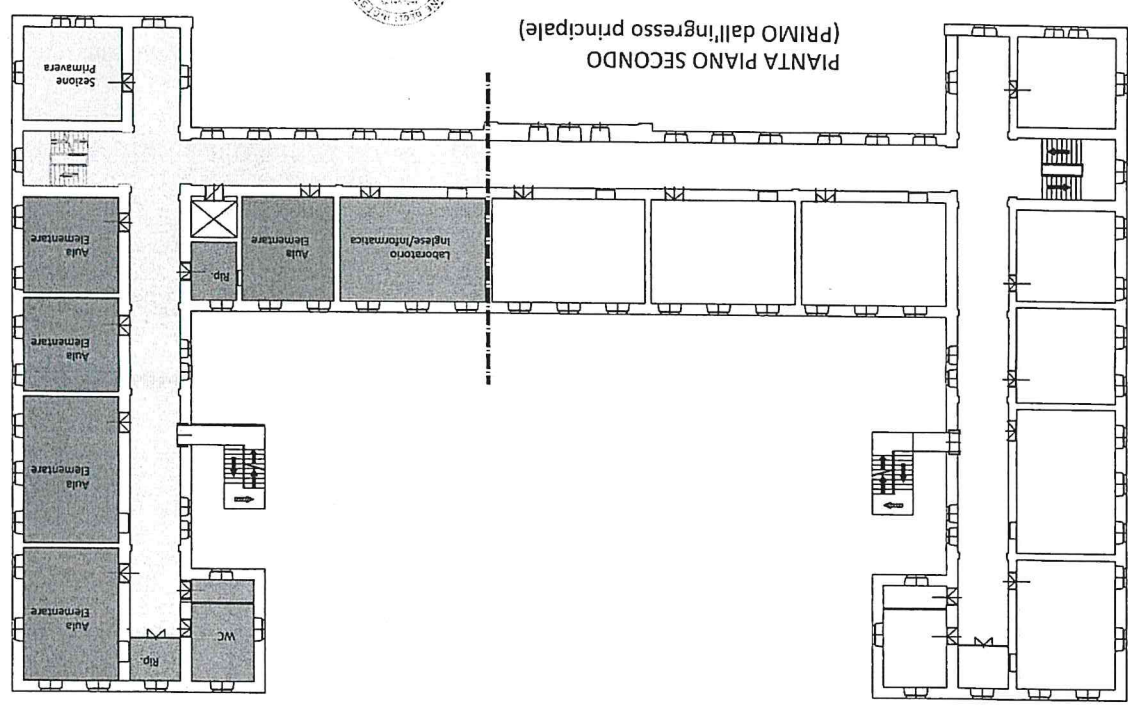
- Altra destinazione
- Sezione primavera
- Aule elementari
- Laboratorio inglese
- Aule materna
- Archivi
- Palestra
- Ripostigli / vol. tecnici
- Servizi igienici
- Rettorio
- Connessioni



Handwritten notes and signatures at the top of the page, including the word "num" and several illegible signatures.

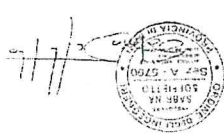


PIANTA PIANO SECONDO
(PRIMO dall'ingresso principale)

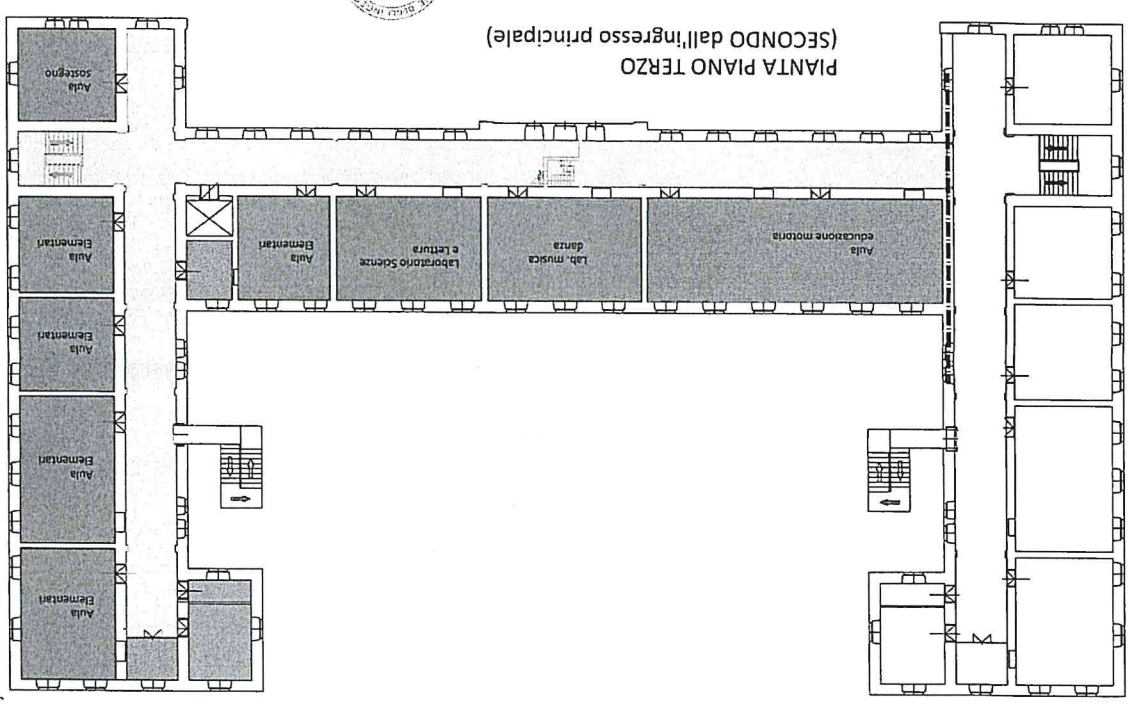


- Altra destinazione
- Sezione primavera
- Aule elementari
- Laboratorio inglese
- Aule materna
- Archivi
- Palestra
- Ripostigli / vol. tecnici
- Servizi igienici
- Rettorio
- Connettivi

Handwritten notes and signatures at the top of the page, including the word "Pia" and several illegible signatures.



- Altra destinazione
- Sezione primavera
- Aule elementari
- Laboratorio inglese
- Aule materne
- Archivi
- Palestra
- Ripostigli / volentieri
- Servizi igienici
- Rettorato
- Connettivi



PIANTA PIANO TERZO
(SECONDO dall'ingresso principale)

layout VVF

progettista
ing. Sabrina SOFFIETTO
Via Camillo Rosalba 46/b - 70124 Bari
tel./fax 080.5423639
soffietto.ingegneria@gmail.com

layout VVF

committente
Comune di Canosa di Puglia
Piazza Martiri XXIII Maggio, 15
76012 - Canosa di Puglia
CF: 81000530725 - P.IVA: 01091490720

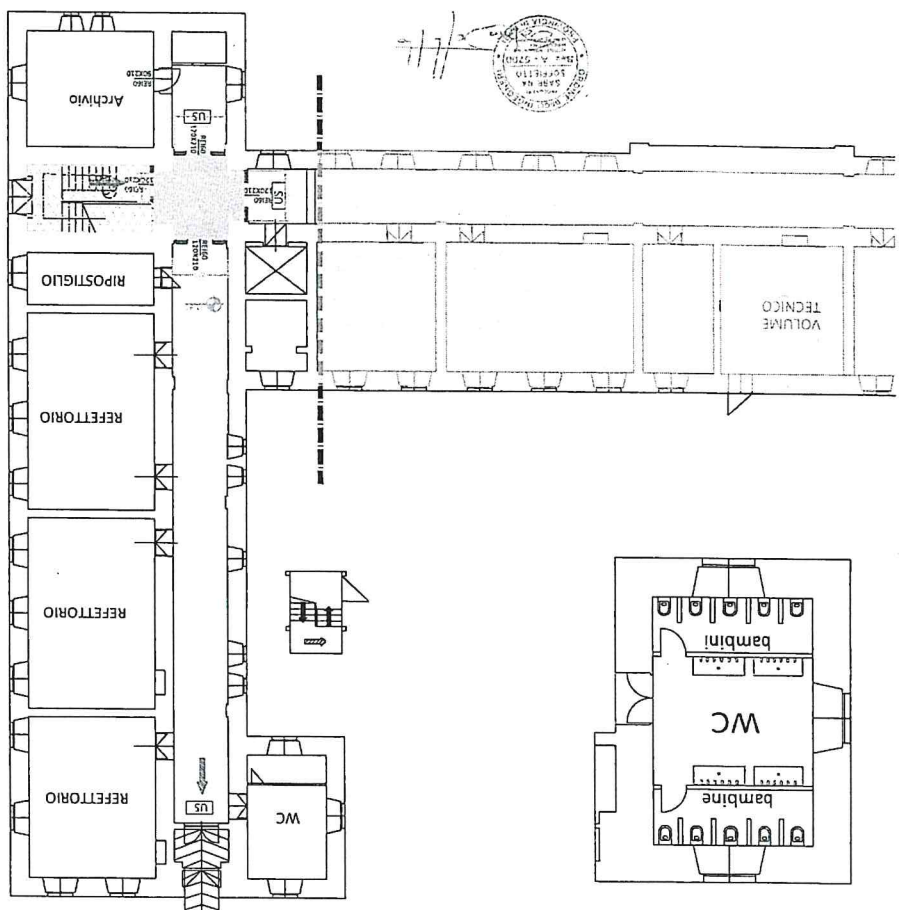
ADEGUAMENTO ANTINCENDIO
SCUOLA ELEMENTARE "MAZZINI"



COMUNE DI
CANOSA DI PUGLIA

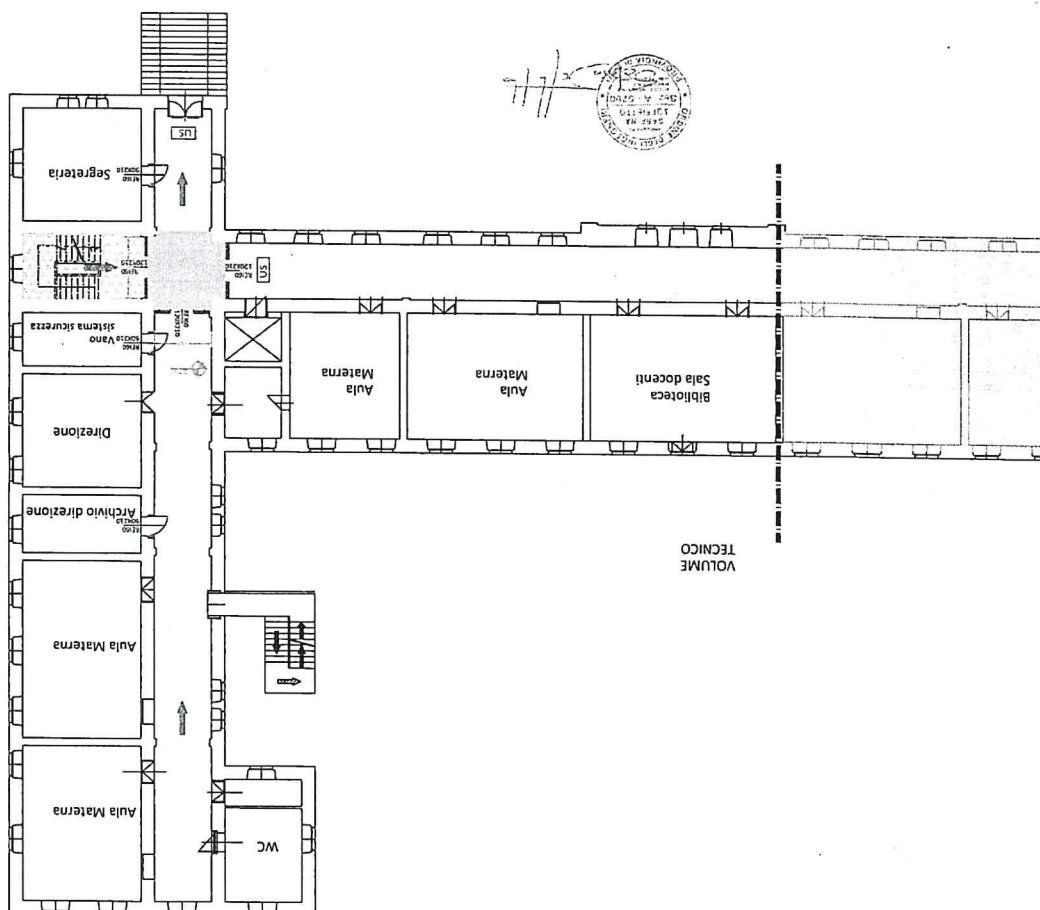
Handwritten notes and signatures at the top of the page, including the word "Pianta" and several illegible signatures.

PIANTA PIANO TERRA
(SEMINTERATO rispetto all'ingresso principale)



- LEGENDA SIMBOLI ANTINCENDIO**
- PERICOLO DI VUOTO IN BASSO
 - PERICOLO DI VUOTO IN ALTO
 - PORTA RESISTENTE AL FUOCO PER 120 MINUTI
 - USCITA DI EMERGENZA
 - IMPIANTI DI SPEGNIMENTO AUTOMATICO A FIOGA - SPARKER - A VAPORI
 - ESTINTORE PORTATILE A POLVERE
 - ESTINTORE PORTATILE A POLVERE
 - ESTINTORE PORTATILE AD ANIDRIDE CARBONICA
 - IDRANTE SU MURTO OIN 45 A PARETE (CON FLESSIBILE E LANCIA)
 - ATTACCO PER AUTOMOBILA
 - LUO DI SICUREZZA - ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA
 - ACCIONE A PNEVA DI FUOIO
 - EVACUATORE DI FUOIO E CALORE
 - SESTIVI DI SEGNALEZIONE IMPIANTI DI ALLARME
 - RIEUTORE DI FUOIO
 - MANITAGLIAFUOIO NO 60 (COMPARTIMENTAZIONE)
 - ACCESIBILITA' AUTOSCALA VVF
 - F5 FIDUCIA PROVA DI FUOIO IN SCOPAPPRESSIONE 0,20 MPa
 - (Sono indicate sempre tramite F501 in sovrapposizione)

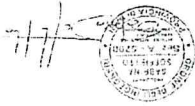
PIANTA PIANO PRIMO
(TERRA rispetto all'ingresso principale)



Handwritten notes and signatures:

- Top left: "M/ ca" and a signature.
- Middle left: "P/ ca" and a signature.
- Bottom left: "R/ ca" and a signature.

Handwritten notes and signatures at the top left of the page.



PIANTA PIANO TERZO
(SECONDO dall'ingresso principale)

